REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."
CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:
Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.
CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunzi e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.
TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunzi, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.
CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi,15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE- ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 08.04.2011 N. 10
Programma regionale della Pesca e dell'Acquacoltura per il triennio 2011-2013. Articolo 4 legge regionale 10 novembre 2009, n. 50 (Disposizioni regionali per la modernizzazione del settore pesca e acquacoltura). **pag. 10**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.05.2011 N. 493
DM n.4123/2010 e seguenti – Bando regionale per la misura della promozione del vino sui mercati dei paesi terzi – Campagna 2011/2012. **pag. 15**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.04.2011 N. 12
Rinnovo Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici della Frazione di Suvero del Comune di Rocchetta Vara (SP). **pag. 28**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29.04.2011 N. 13
Nomina Commissari incaricati della liquidazione delle Comunità Montane soppresse. **pag. 31**

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI 04.05.2011 N. 172
Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - € 260.000,00 (32° Provvedimento). **pag. 33**

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI 27.04.2011 N. 175
Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - € 29.214,29 (30° Provvedimento). **pag. 34**

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI 28.04.2011 N. 176
Prelevamento dal "Fondo di riserva di cassa del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2011" ai sensi dell'articolo 42, 4° comma della l.r. 15/2002. euro 3.411.375,99 (14° Provvedimento). **pag. 36**

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI 28.04.2011 N. 177
Prelevamento dal "fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011" ai sensi art. 40, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 50.000,00 (3° provvedimento). **pag. 39**

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO - 21.04.2011 N. 949
L.r. n. 15/92 e ss.mm.ii. - Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione "F.I.A.D.D.A.", con sede in Genova, a seguito di trasferimento della sede da Genova a Roma. **pag. 40**

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 21.04.2011 N. 950
L.r. n. 15/92 e ss.mm.ii. - Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione per le malattie infiammatorie croniche dell'intestino - A.M.I.C.I. - Liguria, con sede in Genova. **pag. 41**

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI 14.04.2011 N. 964
Approvazione nuovo statuto dell'associazione "Asilo infantile Umberto I" con sede in Campo Ligure iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 190. pag. 43

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO 27.04.2011 N. 967
Autorità Portuale di Genova: autorizzazione per il riutilizzo dei materiali dragati dal Porto Turistico Camillo Luglio di Genova - Sestri Ponente ai fini di riempimento nella cassa di colmata di Calata Bettolo. pag. 43

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI 18.04.2011 N. 970
Approvazione modifiche allo statuto della "Fondazione Bozzano Giorgis O.N.L.U.S." con sede in Varazze (SV) iscritta nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato al n. 363. pag. 44

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI 22.04.2011 N. 972
Approvazione nuovo statuto dell'associazione "Carpanini Sorelle fu G.B." con sede in Lerici iscritta nel registro regionale delle Persone giuridiche di diritto privato al n. 208. pag. 45

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO 02.05.2011 N. 989
Autorizzazione al Comune di Noli ai sensi dell'art. 109 D.Lgs. n. 152/06 per l'immersione di manufatti ai fini del segnalamento delle acque di balneazione. pag. 46

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO 02.05.2011 N. 991
Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 D.Lgs. n. 152/06 alla Società Marina di Loano S.p.A., alla posa provvisoria di materiali per realizzazione di una pista di cantiere ai fini della costruzione di un pontile. pag. 47

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO 03.05.2011 N. 992
Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 D.Lgs. n. 152/06 alla Lega Navale Italiana - Noli (SV), per l'immersione di manufatti ai fini di segnalamento nautico. pag. 48

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO 02.05.2011 N. 993
Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 D.Lgs. n. 152/06 al Circolo Arci Sele Nautica di Celle Ligure (SV), per l'immersione di manufatti ai fini di segnalamento nautico. pag. 49

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO 02.05.2011 N. 994
Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 D.Lgs. n. 152/06 alla Società Bagni Serre S.a.s. di Alassio (SV), per l'immersione di manufatti ai fini di segnalamento nautico. pag. 49

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO 02.05.2011 N. 995
Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 D.Lgs. n. 152/06 per l'immersione in mare di manufatti per il posizionamento di boe di segnalazione a 200m, corsie di lancio ed ormeggi nel Comune di Albissola Marina. pag. 50

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 28.04.2011 N. 1017
Autorizzazione variante programma coltivazione cava di calcare denominata "Gneo", in Comune di Genova (Genova), a favore della Ditta Cave Ghigliazza s.r.l., con sede in Brescia (Brescia), Via Cefalonia, 70. pag. 51

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO 04.05.2011 N. 1020
Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 D.Lgs. n. 152/06 alla Società Isola Verde di Becco Guido & C. S.a.s. di Noli (SV), per l'immersione in mare di corpi morti per posizionamento piattaforma per la balneazione. pag. 52

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO 04.05.2011 N. 1021
Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 D.Lgs. n. 152/06 alla Società Lido delle Ville S.a.s. di Noli (SV), per l'immersione di manufatti ai fini di segnalamento nautico. pag. 53

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 04.05.2011 N. 1033
Procedura di Verifica/Screening ex l.r. 38/98. Progetto preliminare del potenziamento del depuratore consortile a Recco. No VIA con prescrizioni. pag. 54

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 02.05.2011 N. 1034
Procedura di verifica screening. SUA 4 in attuazione del vigente Piano di fabbricazione del Comune di Carasco (GE). No VIA con prescrizioni. pag. 55

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI 02.05.2011 N. 1035
Riconoscimento personalità giuridica alla 'Associazione Sportiva Dilettantistica Crocera Stadium' di Genova mediante iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato. pag. 57

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI 02.05.2011 N. 1036
Approvazione nuovo Statuto Dell'Associazione Ospedale Ricovero di Isola del Cantone O.N.L.U.S. con sede in Isola del Cantone iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 261. pag. 58

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI, FINANZIARIE E CONTROLLI
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
Pubblicazione ex art. 26, comma 6 della l.r. n. 5 dell'11.03.2008 degli incarichi conferiti nella seduta della Giunta regionale del 21 aprile 2011. pag. 59

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 14.12.2010 N. 7728
Pratica: D/3950. Derivazione: Pozzo in subalveo Torrente Leiro. Titolare: Giolfo & Calcagno S.p.A. Rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale, a suo tempo assentita alla ditta medesima con Provvedimento Dirigenziale n. 4461 in data 17.08.2006, in Comune di Genova. Domanda pervenuta in data 29.10.2010 della ditta Giolfo & Calcagno S.p.A. in liquidazione. pag. 60

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 14.12.2010 N. 7730
Pratica: D/1520. Derivazione: Pozzo in alveo Torrente Leiro. Titolare: Giolfo & Calcagno S.s.A. Rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale, a suo tempo assentita alla ditta medesima con Provvedimento Dirigenziale n. 4954 in data 04.10.2005, in Comune di Genova. Domanda pervenuta in data 29.10.2010 della ditta Giolfo & Calcagno S.p.A. in liquidazione. pag. 60

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 07.04.2011 N. 2185
Pratica: D/3372. Titolare:Furfantello Luigi ed altri (Gardella Stefano; Giuseppe). Domanda rinnovo con subingresso di concessione di derivazione acqua. Domanda del 22.12.2007, ed integrativa in data 27.02.2008 per uso: irriguo Comune di: Neirone. pag. 61

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 02.05.2011 N. 2797
Pratica: D/6315. Derivazione: da un pozzo "Colonia Arnaldi" trib. R. Bisagno (bac. T. Recco). Titolare: Uscio s.r.l.. Concessione di derivazione acqua per uso irrigazione attrezzature sportive e verde pubblico in Comune di Uscio. Domanda in data: 08.11.2006 ed integrativa in data 06.12.2010. pag. 61

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 02.05.2011 N. 2798
Pratica: D/6222. Derivazione: Rio Astellaro (bacino del Torrente Entella). Titolare: Queirolo Mauro. Concessione di derivazione acqua per uso irriguo in Comune di S. Colombano Certenoli. Domanda pervenuta in data: 13.06.2005. **pag. 62**

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 21.03.2011 N. 1677
CG02140 - Concessione greto per mq 47 in sponda destra del torrente Bisagno ad uso manovra, in localita' Struppa, nel Comune di Genova. Richiedenti: Noceti Giovanni, Angelino Angelo Carlo, Ghiorzi Michela, Morando Francesco, Morando Luigi, Morando Teodolinda, Noceti Luca, Noceti Matteo, Noceti Stefano. **pag. 62**

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 28.03.2011 N. 1933
CI07701 - CI07730 - Concessioni idrauliche per mq. 229,60 e mq 81 in attraversamento del torrente Sturla - Valle di Mazzanego, in localita' Campovecchio, nel Comune di Mezzanego e autorizzazione dei lavori per la realizzazione di marciapiedi a sbalzo lungo la struttura dei ponti - SP 586 della Val d'Aveto di cui al NO01830 e NO01831. Richiedente: Provincia di Genova - Direzione 04. **pag. 63**

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 01.04.2011 N. 2055
CI06151 - Concessione idraulica per canalizzazione di un rio senza nome e sfruttamento area di risulta di mq 7,65 a deposito in localita' San Pietro di Novella, in Comune di Rapallo, assentita ai sigg.ri Pasqualetti Orlando e Pasqualetti Paolo. Estinzione della concessione per rinuncia. **pag. 64**

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 08.04.2011 N. 2163
CI07702 - Concessione idraulica per mq 3 in attraversamento del fosso di Calcinea, in localita' Montero, nel Comune di Santa Margherita Ligure ed autorizzazione dei lavori per la realizzazione di un attraversamento carrabile in Via Mortero 16. Richiedente: Gabriella Licitra. **pag. 64**

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 08.04.2011 N. 2164
CI06231 - Rinnovo concessione idraulica per scarico acque meteoriche nel torrente Torbella, in localita' Rivarolo, nel Comune di Genova, gia' Assentita alla Ditta Cancellieri Giuseppe s.r.l.. **pag. 65**

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 08.04.2011 N. 2167
CG01153 - CG02156 - CG02157 - CG02158 - Concessioni varie per strada variante di Casella, sul torrente Scrivia, nel Comune di Casella. Richiedente: Provincia di Genova - Direzione 4. **pag. 66**

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 08.04.2011 N. 2168
CI07734 - Concessione idraulica per ml 1 in attraversamento del fosso di Calcinea, in via Mortero, nel Comune di Santa Margherita Ligure. Richiedente: Gabriella Licitra. **pag. 67**

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 13.04.2011 N. 2329
Revoca, per motivi di pubblica utilita' della concessione greto CG02094, rilasciata alla ditta I.CO.STRA.S.R.L. per l'utilizzo, ad uso deposito cantiere, di un area demaniale posta in fregio al torrente Geirato, in Via Geirato, nel Comune di Genova. **pag. 68**

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 13.04.2011 N. 2330
Revoca per motivi di pubblica utilita' della concessione greto CG02056, rilasciata alla ditta NV Costruzioni s.r.l. per l'utilizzo ad uso deposito materiale edile, di un'area demaniale posta in fregio al torrente Geirato, in Via Geirato, nel Comune di Genova. **pag. 68**

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 13.04.2011 N. 2331
CG01850 - Concessione greto per impianto di autolavaggio in sponda destra del torrente Secca, in localita' Castagna, nel Comune di Serra Ricco'. Richiedente: Carminati Enrico. **pag. 69**

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 14.04.2011 N. 2348
CI07178 - Concessione idraulica per n. 3 scarichi in un rio senza nome, in Via Marconi, nel Comune di Bogliasco. Richiedente: Condominio di Via Marconi civv. 49, 49/A, 49/B. pag. 69

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 14.04.2011 N. 2349
CI07178 - Estinzione concessione idraulica per n. 3 tubazioni di scarico acque bianche in rivo senza nome in via Marconi in Bogliasco gia' assentita alla Cantieri del Mediterraneo s.r.l. per rinuncia del concessionario. pag. 70

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 16.02.2011 N. H/64
Bacino del fiume Roja. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Squarciafichi Natalino ed altri. Pratica n. 30. Revoca. pag. 70

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 03.05.2011 N. H/278
Comune di Imperia. Variante all'art. 11 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale. pag. 71

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE OPERATIVA AMBIENTE TERRITORIO URBANISTICA DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 10.05.2011 N. H/295
Comune di Dolcedo. Sig. Crossan Brendan (ex Bado Mirella). Permesso di Co-struire n. 83/2003 del 17.09.2003 per la costruzione di un fabbricato civile agri-colo sul terreno censito catastalmente al Foglio n. 8 mappale n. 1254. pag. 72

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE OPERATIVA AMBIENTE TERRITORIO URBANISTICA DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 10.05.2011 N. H/296
Comune di Dolcedo. Permesso di Costruire n. 115/2003 del 27.11.2003 per la costruzione di un fabbricato civile agricolo sul terreno censito catastalmente al Foglio n. 8 mappale n. 876. pag. 73

PROVINCIA DI IMPERIA
Ditte: Calzia Emanuele; Agriturismo Benza di Siccardi Claretta; Zunino Franco; Ciotta Mattia; Comune di Badalucco. Domande per concessione derivazione acqua. pag. 74

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 20.04.2011 N. 2907
Corso d'acqua Rio Tortore - Regione Pegliano - Comune di Alassio. Concessione per la realizzazione di uno scarico acque meteoriche diam. 200 mm.. Concessionario: Società Le Palme s.r.l.. **pag. 75**

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 20.04.2011 N. 2902
Corso d'acqua Rio Cavetto - Comune di Varazze - concessione assentita con atto dirigenziale n. 6685 del 07.09.2004. Autorizzazione ai fini idraulici per l'esecuzione di interventi di manutenzione alle opere in concessione. Soggetto autorizzato: Società Acquedotto di Savona S.p.A.. **pag. 75**

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 20.04.2011 N. 2913
Corso d'acqua Rio Portigliolo - Località Macchia - Comune di Varazze - Concessione assentita con atto dirigenziale n. 6853 del 29.03.2008 - Nuova autorizzazione ai fini idraulici per realizzazione lavori. Soggetto autorizzato: Acquedotto di Savona S.p.A.. **pag. 76**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 14.04.2011 N. 199
Pratica n. 5948. Corso d'acqua: Rio Orbara. Nulla Osta Idraulico n. 12028. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione e mantenimento di un ponte carrabile in attraversamento al Rio Orbara a servizio dei terreni privati ubicati lungo la sponda opposta del corso d'acqua in località Borsa nel Comune di Maissana. Ditta: Vattuone Gianni. **pag. 76**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 20.04.2011 N. 218
Pratica n. 5965. Corso d'acqua: Fosso di Ligurzano. Nulla Osta Idraulico n. 12030. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione di un tratto di copertura del Fosso di Ligurzano pari a complessivi 148,70 mq. ed utilizzo della relativa area di risulta quale piazzale a servizio della limitrofa Chiesa Beata Vergine del Carmine in località Rebocco nel Comune della Spezia. Ditta: Parrocchia Beata Vergine del Carmine.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 22.04.2011 N. 230 **pag. 77**
Nulla Osta n. 12169. Pratica n. 5709. Corso d'acqua: Fiume Magra. Ditta: Circolo ricreativo Il Secco. Autorizzazione relativa alla sostituzione di un pontile esistente asportato dalle piene con uno galleggiante dotato di pali guida e cursori e delle opere accessorie costituite dalla realizzazione di una passerella di accesso al medesimo posta sul terreno demaniale in concessione distinto al N.C.T. del Comune di Ameglia foglio 15 mappale 446/p e dalla ristrutturazione e riqualificazione della banchina di sponda esistente. **pag. 77**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

08.04.2011 **N. 10**

Programma regionale della Pesca e dell'Acquacoltura per il triennio 2011-2013. Articolo 4 legge regionale 10 novembre 2009, n. 50 (Disposizioni regionali per la modernizzazione del settore pesca e acquacoltura).

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell' articolo 4 della l.r. 50/2009, per i motivi in premessa indicati, il Programma regionale della Pesca e dell'Acquacoltura per il triennio 2011-2013, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria;

2. di incaricare l'Ufficio Produzioni Agroalimentari dei successivi adempimenti ai fini della definitiva attuazione del Programma regionale di cui al punto 1;

3. di impegnarsi, qualora il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali emanasse il Secondo Programma nazionale triennale della Pesca e dell'Acquacoltura 2011-2013, ad apportare al Programma regionale eventuali modifiche che si rendessero necessarie a seguito dell'adozione del Programma nazionale medesimo.

IL PRESIDENTE
Rosario Monteleone

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Francesco Bruzzone
Giacomo Conti

(segue allegato per sunto)

PROGRAMMA REGIONALE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA PER IL TRIENNIO 2011-2013

PREMESSA

Il Decreto Legislativo 26 maggio 2004 n. 154 fissa i principi generali di organizzazione del "sistema pesca e acquacoltura", in cui l'integrazione tra le misure di tutela delle risorse acquatiche e dell'ambiente e la salvaguardia delle attività economiche e sociali deve essere basata su criteri di sostenibilità; in tale contesto, la programmazione nazionale deve essere mirata al perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

a) durabilità delle risorse ittiche per le generazioni presenti e future e tutela della biodiversità;
b) sviluppo sostenibile e valorizzazione della produzione di pesca, acquacoltura e attività connesse, anche attraverso i piani di gestione delle risorse ittiche e i programmi di sviluppo dell'acquacoltura;
c) sviluppo delle opportunità occupazionali, ricambio generazionale, incentivazione della multifunzionalità, promozione della cooperazione, dell'associazionismo e delle iniziative in favore dei lavoratori dipendenti;
d) tutela del consumatore, rintracciabilità dei prodotti ittici, valorizzazione della qualità della produzione nazionale, trasparenza informativa;
e) tutela della concorrenza sui mercati internazionali e razionalizzazione del mercato interno;
f) sviluppo della ricerca scientifica applicata alla pesca e all'acquacoltura;
g) semplificazione delle procedure amministrative tra imprese ittiche e pubbliche amministrazioni, anche attraverso l'istituzione di organismi per lo svolgimento di servizi al settore;
h) aggiornamento professionale, divulgazione dei fabbisogni formativi, interventi di formazione continua e permanente;
i) sostegno dell'economia ittica delle regioni per l'applicazione degli indirizzi nazionali e comunitari nei rispettivi territori.

A livello nazionale, il raggiungimento degli obiettivi e l'organizzazione complessiva del settore vengono perseguiti attraverso la redazione del Programma nazionale (art. 4 D. Lgs. 154/04), di durata triennale, il quale, oltre a contenere la relazione sullo stato del settore, fissa gli obiettivi settoriali relativi al periodo di programmazione e i pertinenti stanziamenti di bilancio.

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con Decreto Ministeriale 03/08/2007, ha approvato il "Primo Programma nazionale triennale della Pesca e dell'Acquacoltura 2007-2009" e lo ha successivamente prorogato per l'anno 2010 con legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010).

La Regione Liguria, in ottemperanza ai principi fissati dal Decreto Lgs. 154/2004 (e ai recenti Orientamenti comunitari per l'esame degli aiuti di stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura del 2008), ha emanato la legge regionale 10 novembre 2009 n. 50 che, all'art. 4, prevede che la Regione approvi il Programma regionale della pesca e dell'acquacoltura, di durata triennale, che rappresenta lo strumento di pianificazione regionale di riferimento del settore pesca ed acquacoltura marittima professionale.

La Regione Liguria ha operato nell'ultimo triennio avvalendosi del Programma regionale 2008-2010 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 8 del 28 aprile 2009; il programma ora è in scadenza e pertanto risulta necessario predisporre il nuovo documento di programmazione per il triennio 2011-2013; inoltre, è necessario aggiornare la programmazione regionale introducendo alcuni obiettivi e relativi interventi che si ritiene possano dare nuovo impulso al settore quali, a titolo di esempio, il potenziamento della ricerca applicata e tecnologica, la valorizzazione della filiera corta, e, non ultima, la creazione di innovative forme di gestione delle risorse alieutiche.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere conformemente alla normativa vigente è stato predisposto il "Programma triennale regionale nel settore della Pesca e dell'Acquacoltura professionale 2011-2013" che introduce nuovi obiettivi e relativi interventi che si ritiene daranno nuovo impulso al settore, così come illustrato nel presente documento.

OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI ED AZIONI FINALIZZATE AL LORO RAGGIUNGIMENTO

L'analisi del settore e gli indirizzi comunitari e nazionali rendono necessaria l'elaborazione di una strategia regionale articolata su più aspetti e in grado, da un lato, di garantire la conservazione delle risorse del mare e, dall'altro, di favorire lo sviluppo del settore assicurando adeguati redditi anche per le generazioni future.

L'azione regionale dovrà pertanto essere diretta al conseguimento di tre obiettivi principali.

1. SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ATTIVITÀ DI PESCA E DI ACQUACOLTURA – è necessario avviare forme di gestione dell'attività di pesca dirette alla conservazione e durabilità delle risorse attraverso il diretto coinvolgimento e la compartecipazione dei pescatori, al fine di aumentare la loro consapevolezza e responsabilità per un corretto sfruttamento della fauna ittica; tale attività dovrà coinvolgere sia la pesca professionale sia la pesca sportiva e ricreativa e dovrà tenere conto delle indicazioni fornite dalla ricerca scientifica applicata.
   Per quanto riguarda l'acquacoltura, verrà dato nuovo impulso a forme di allevamento sostenibili - come l'allevamento di nuove specie autoctone, la policoltura - compresa l'acquacoltura biologica.

   Per il raggiungimento di tale obiettivo strategico sono state individuate le seguenti azioni da perseguire nel triennio di programmazione 2011-2013:

   1) potenziamento della ricerca applicata ai settori pesca e acquacoltura, al fine di ampliare le basi conoscitive, di analisi, monitoraggio e supporto applicativo. La ricerca applicata deve essere in grado di fornire all'amministrazione regionale, anche tenendo conto del "principio precauzionale" fortemente sostenuto dall'Unione europea, gli strumenti più idonei alla conservazione e gestione delle risorse.
      Per il triennio 2011-2013, è previsto di individuare un programma di iniziative finalizzate a:
      a) effettuare ricerche volte, in coerenza con i programmi nazionali e comunitari, ad orientare e qualificare le attività di pesca e acquacoltura marittima;
      b) svolgere studi per la valutazione delle caratteristiche biologiche e dello stato di conservazione delle specie di interesse alieutico;
      c) svolgere ricerche volte alla conoscenza e alla valorizzazione delle attività di pesca regionali;
      d) sviluppare di tecnologie in grado di incrementare la sostenibilità ambientale e sanitaria della maricoltura e l'aumento della competitività delle imprese.

   2) promozione di nuove forme di gestione dell'attività di pesca attraverso i Piani di Gestione, che si pongono l'obiettivo di conservare e tutelare nel tempo le specie ittiche e, nel contempo, mantenere le tecniche di pesca che fanno parte della storia e della cultura delle comunità locali di pescatori.
      I Piani di gestione prevedono la partecipazione diretta delle comunità di pescatori alla gestione e alla conservazione delle risorse: una volta individuato l'areale di pesca e le specie ittiche maggiormente sfruttate, avvalendosi delle informazioni e delle indicazioni della ricerca applicata, gli operatori della pesca si dotano di regole interne per ridurre lo sforzo di pesca o mantenerlo nei limiti biologici di sicurezza.
      L'amministrazione regionale prevede di svolgere attività di animazione, divulgazione e sostegno presso le marinerie liguri – distinte sia per tipologie di pesca sia secondo i diversi areali di pesca – per fornire agli operatori liguri le necessarie informazioni per predisporre Piani di gestione delle attività locali di pesca, contenenti misure di gestione delle risorse anche più conservative di quelle richieste a livello europeo.

3) Regolamentazione dell'attività di pesca sportiva e globale: la pratica della pesca sportiva e ricreativa in Italia si basa su normative datate che necessitano un intervento legislativo per modernizzare e rendere efficace la disciplina della materia, pur tenendo in considerazione l'importanza che riveste tale settore nel mercato produttivo, commerciale e turistico. La riforma legislativa in questo settore deve scaturire da una stretta cooperazione tra Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) e Regioni al fine di definire i rispettivi ruoli ed esaltare le specificità in un quadro armonizzato. A tale proposito, si sottolinea che il MIPAAF ha avviato di recente un censimento per accertare il numero effettivo di pescatori sportivi e ricreativi, stimare l'impatto sulla risorsa ittica, nonché valutare la gestione dei controlli.
In tale contesto normativo, la politica regionale del triennio 2011-2013 sarà orientata alla regolamentazione della pesca sportiva e ricreativa in mare, al fine di integrare le conoscenze sull'impatto della pesca professionale sulle risorse alieutiche con i dati risultanti dall'attività sportiva.

2. STRATEGIE DIRETTE ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE DI PESCA E ACQUACOLTURA – risulta prioritario favorire l'integrazione degli operatori della pesca e dell'acquacoltura all'interno della filiera produttiva attraverso la fornitura di servizi alla produzione (assistenza tecnica alle imprese), lo sviluppo di iniziative volte alla trasformazione, conservazione e commercializzazione dirette da parte degli operatori dei prodotti ittici, nonché iniziative legate alla cosiddetta "filiera corta".
Occorre garantire inoltre l'integrazione dei redditi mediante la realizzazione di attività affini, quali principalmente il pescaturismo, l'ittiturismo, le attività divulgative e promozionali.
Infine, le iniziative dirette a favorire l'accesso al credito costituiranno una essenziale opportunità per sostenere gli investimenti degli operatori.

Per il raggiungimento di tale obiettivo strategico sono state individuate le seguenti azioni da perseguire nel triennio di programmazione 2011-2013:

1) Integrazione di filiera e diversificazione dell'attività, al fine di favorire la partecipazione diretta degli operatori della pesca e dell'acquacoltura nei segmenti di filiera successivi alla produzione, attraverso la promozione delle cosiddette "attività connesse" alle attività di pesca e che comprendono la prima lavorazione dei prodotti del mare e dell'acquacoltura, la conservazione, la trasformazione, la distribuzione e la commercializzazione, il pescaturismo e l'ittiturismo.

2) Promozione di nuovi modelli di organizzazione dell'attività di pesca e acquacoltura: proseguendo l'obiettivo già previsto nel precedente programma, si rende necessario individuare nuovi modelli di organizzazione dell'attività di pesca e acquacoltura che prevedano il coinvolgimento degli operatori del settore sulla programmazione dell'attività, nonché sulla riorganizzazione della filiera in modo da garantire la redditività degli operatori. Pertanto è necessario promuovere lo sviluppo di forme organizzative di settore riconosciute a livello regionale, nazionale e comunitario quali i consorzi per piccola pesca, le Organizzazioni di Produttori ed i Distretti di Pesca.

3) Ammodernamento e potenziamento del settore attraverso il finanziamento di strutture ed infrastrutture a favore delle imprese di pesca ed acquacoltura presso i porti e gli approdi regionali, al fine di garantire e attrezzare idonei spazi riservati a tali attività, anche in ottemperanza delle direttive regionali approvate con DGR n. 1354 del 16/11/2007 contenente "direttive e criteri per assicurare la salvaguardia del settore della pesca professionale marittima" e n. 1415 del 30/11/2007 "criteri e direttive per la disciplina dell'attività di acquacoltura".
Per il periodo di programmazione 2011-2013 si prevede di procedere al completamento dei progetti attualmente in corso di finanziamento e di realizzazione presso i porti e approdi (Genova, La Spezia, Imperia, Alassio, Noli, Portofino, ecc.); tali interventi verranno realizzati attraverso fondi comunitari e regionali.

4) Incentivazione alle attività delle imprese di settore attraverso l'attuazione della nuova legge regionale 50/2009 che, oltre ad essere vera e propria legge di programmazione di settore, prevede aiuti per:
- ammodernamento imbarcazioni,
- acquacoltura,
- trasformazione e commercializzazione,
- pescaturismo e ittiturismo,
- assistenza tecnica alle imprese,
- campagne di promozione,
- fondi di garanzia,
- ricerca applicata.

Per il periodo 2011-2013, a seguito dell'ultimazione delle procedure di notifica, si provvederà ad emanare gli indirizzi e criteri regionali per la concessione dei contributi alle imprese di settore e ne verrà favorita la più ampia divulgazione presso gli operatori.

5) Servizi alle imprese attraverso il potenziamento e perfezionamento dell'Assistenza tecnica prestata in favore dei pescatori e degli acquacultori, prevedendo un affinamento dei servizi orizzontali ordinari e di particolare rilevanza già attivati in passato dalle associazioni di categoria del settore

3. VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI INTERNE – saranno avviate politiche di certificazione – ambientale e di processo – di tracciabilità, ma soprattutto di promozione delle produzioni locali.

Per il raggiungimento di tale obiettivo strategico sono state individuate le seguenti azioni da perseguire nel triennio di programmazione 2011-2013:

1) Valorizzazione della qualità della produzione e tutela del consumatore attraverso, ad esempio, campagne di promozione dei prodotti della pesca, italiana ed in particolare delle specie meno conosciute, campagne di informazione ed educazione per la sicurezza alimentare, riconoscimento delle specie esotiche, rischi da mercato globale, ecc.

2) Promozione e marchi: verranno sostenute tutte le iniziative volte alla:
- valorizzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura attraverso l'adozione di etichettature e attraverso la piena utilizzazione del marchio IGP "Acciuga sotto sale del Mar Ligure",
- partecipazione a manifestazioni a carattere regionale, nazionale ed internazionale di settore.

Il testo integrale del "Programma triennale regionale nel settore della Pesca e dell'Acquacoltura professionale 2011-2013" è reperibile sul portale regionale www.agriligurianet.it nella sezione "Pesca marittima".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13.05.2011 **N. 493**

DM n.4123/2010 e seguenti – Bando regionale per la misura della promozione del vino sui mercati dei paesi terzi – Campagna 2011/2012.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il regolamento (CE) n.3/2008 del Consiglio, del 17 dicembre 2007, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi;

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto MIPAAF n. 4123 del 22/07/2010 ad oggetto "OCM Vino – Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" – Campagne 2010-2011 e seguenti";

VISTO il Decreto direttoriale del MIPAAF n.6442 del 04/04/2011 concernente: "Invito alla presentazione dei progetti per la campagna 2011/2012. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del DM n.4123 del 22 luglio 2010";

VISTO il Decreto Direttoriale del MIPAAF n.2896 del 15/04/2011 concernente: "Programma di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione della dotazione finanziaria per la misura della promozione del vino sul mercato dei paesi terzi relativa all'anno 2012" che assegna alla Regione Liguria l'importo di euro 230.634,00;

RITENUTO pertanto:

- di avvalersi, per la campagna 2011/2012, delle disposizioni e modalità operative e procedurali individuate dai citati D.M. n. 4123 del 22/7/2010 ad oggetto "OCM Vino – Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" – Campagne 2010-2011 e seguenti" e Decreto direttoriale del MIPAAF n°6442 del 04/04/2011 concernente: "Invito alla presentazione dei progetti per la campagna 2011/2012. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del DM n°4123 del 22 luglio 2010";

- di stabilire che i progetti presentati ai sensi della presente deliberazione sono finanziati con i "fondi quota regionale" comunitari nell'ambito del quadro finanziario riportato nell'Allegato al Decreto direttoriale del MIPAAF n.2896 del 15/04/2011 concernente: "Programma di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione della dotazione finanziaria per la misura della promozione del vino sul mercato dei paesi terzi relativa all'anno 2012" che assegna alla Regione Liguria l'importo di euro 230.634,00;

- di approvare il bando allegato alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale, riguardante "DM n.4123/2010 e seguenti – Bando regionale per la misura della promozione del vino sui mercati dei paesi terzi – Campagna 2011-2012";

Su proposta dell'Assessore incaricato del Servizio Produzioni Agroalimentari

DELIBERA

1) Di avvalersi, per la campagna 2011/2012, delle disposizioni e modalità operative e procedurali individuate dai citati D.M. n. 4123 del 22/7/2010 ad oggetto "OCM Vino – Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" – Campagne 2010-2011 e seguenti" e Decreto direttoriale del MIPAAF n°6442 del 04/04/2011 concernente: "Invito alla presentazione dei progetti per la campagna 2011/2012. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del DM n°4123 del 22 luglio 2010";

2) Di approvare inoltre in allegato alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale, il bando "DM n.4123/2010 e seguenti – Bando regionale per la misura della promozione del vino sui mercati dei paesi terzi – Campagna 2011-2012";

3) Di stabilire che i progetti presentati ai sensi della presente deliberazione devono pervenire alla Regione Liguria entro e non oltre le ore 14:00 del giorno 10 giugno 2011 al seguenti indirizzi:

   - Regione Liguria Servizio Produzioni Agroalimentari Via Fieschi 15 16121 Genova
   - AGEA Organismo Pagatore AGEA Via Palestro 81 00185 ROMA

4) di dare la massima divulgazione ai contenuti della presente delibera e relativi allegati con la loro pubblicazione integrale sul sito web regionale www.agriligurianet.it;

5) Di stabilire che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

"DM n.4123/2010 e seguenti – Bando regionale per la misura della promozione del vino sui mercati dei paesi terzi – Campagna 2011/2012"

Premessa.

La disponibilità finanziaria per la misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi, ripartita tra le Regioni con Decreto del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali n. 2896 del 15/04/2010 è di 230.634,00 euro per la campagna 2011/2012 per la Regione Liguria e pertanto, i progetti presentati ai sensi del presente bando sono finanziati con tali fondi di provenienza comunitaria.

Per l'attuazione di tale misura il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con Decreto del 22/07/2010 n. 4123 ha emanato le modalità attuative, prevedendo, tra l'altro, i requisiti dei soggetti beneficiari ed attuatori che possono accedere ai fondi previsti dalla misura, la tipologia delle azioni ammissibili, il contenuto dei progetti, l'entità del sostegno, la conseguente ripartizione finanziaria e la possibilità per le Regioni di adottare proprie disposizioni per emanare bandi in conformità a quanto previsto nel decreto stesso, potendo prevedere eventuali criteri selettivi, da comunicare al Ministero e all'Organismo pagatore (AGEA).

Con successivo Decreto del Dipartimento delle Politiche Competitive del mondo rurale e della qualità n. 6442 del 4 aprile 2011 di invito alla presentazione dei progetti per la campagna 2011/2012, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha stabilito le modalità operative e procedurali per l'attuazione del suindicato decreto ministeriale, fissando tra l'altro i termini e le modalità di presentazione dei progetti, i criteri di valutazione e di priorità dei progetti, la specifica delle azioni ammissibili e la modulistica da presentare.

Le principali novità presenti nelle disposizioni ministeriali rispetto alle precedenti campagne riguardano, in particolare, i seguenti aspetti: l'allargamento del plafond di azioni ammissibili con l'inserimento della possibilità di svolgere azioni di promozione sui punti vendita della gdo e degli specializzati, la possibilità che solo un progetto possa essere approvato per realizzare le azioni nei Paesi di Stati Uniti e Canada.

Il presente Bando disciplina le modalità attuative, operative e procedurali per l'applicazione della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" dell'OCM Vino - Campagna 2011-2012", prevista dall'art. 103 septdecies del Reg. (CE)n.1234/07, sul territorio ligure.

1) DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si applicano le definizioni di cui all'articolo 1 del D.M. n.4123 del 22 luglio 2010.

2) SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI

Ai sensi della normativa comunitaria per la campagna 2011/2012, i soggetti che presentano alla Regione Liguria ed all'AGEA il progetto per accedere ai fondi sulla Promozione dei vini sui Paesi Terzi per lo svolgimento delle azioni previste al successivo punto 5, di seguito chiamati "beneficiari", sono:

a) le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
b) le organizzazioni interprofessionali riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, articoli 123, paragrafo 3, e 125 sexdecies, paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 2 secondo comma;
c) i Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi della normativa vigente, e loro Associazioni e Federazioni;
d) le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del decreto legislativo n. 102/2005;
e) i produttori di vino che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere, di cui al successivo punto 4, dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati;
f) soggetto pubblico con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli.
g) le associazioni anche temporanee di impresa e di scopo tra i soggetti di cui alle lettere precedenti;

Il soggetto pubblico promuove la partecipazione dei beneficiari ai progetti nell'ambito delle Associazioni di cui alla lettera g), partecipa alla loro redazione ma non contribuisce con propri apporti finanziari e non può essere il solo beneficiario.

Un beneficiario con comprovata esperienza in materia di promozione dei prodotti agroalimentari può attuare direttamente le azioni previste al successivo punto 5, qualora dimostri di possedere le necessarie capacità tecniche.

Requisiti di accesso per i beneficiari a) - b) - c)

Nella campagna 2011/2012, per i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) che presentano i progetti a valere sui "fondi quota regionale" si richiede una soglia di rappresentatività della produzione regionale pari al 3%. Il requisito di rappresentatività della produzione regionale è determinato sulla base della media delle produzioni dichiarate dai soggetti obbligati nel triennio precedente ai sensi delle disposizioni applicative adottate in conformità dell'articolo 103 septdecies del regolamento.

Il beneficiario di cui alle lettere a), b) e c) nonché i produttori di vino di cui alla lettera e), purchè aggregati in forma associativa, può presentare più progetti per la stessa annualità ma in Paesi diversi, purchè le aziende compartecipanti siano diverse.

Requisiti di accesso per i beneficiari d) - e) - g)

Per i soggetti di cui alle lettere d), e) e g) , si richiede una percentuale di confezionamento di almeno il 25% della propria produzione e una percentuale di esportazione pari almeno al 5% del totale prodotto nella campagna 2010/2011.

I beneficiari che partecipano in qualità di soggetto pubblico di cui alla lettera f) sono tenuti a dimostrare di possedere la necessaria esperienza in materia di promozione dei prodotti agroalimentari.

3) SOGGETTI ATTUATORI

Il beneficiario che non realizza direttamente tutte o parti delle azioni previste dal progetto designa un "soggetto attuatore", scelto tra i seguenti soggetti con comprovata esperienza in materia di Promozione sui mercati dei Paesi terzi nel settore agroalimentare:

a) Organizzazioni interprofessionali di cui al punto 2 , lettera b).

b) Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa vigente.

c) Soggetti privati.

d) Soggetti pubblici.

Le modalità di scelta dell'organismo responsabile dell'attuazione sono indicate dal citato DM n.4123 del 22 luglio 2010.

4) PRODOTTI

La promozione riguarda tutte le categorie di vini a denominazione di origine protetta, i vini ad indicazione geografica di cui all'allegato XI ter del Reg. CE n. 1234/2007, nonché i vini spumante di qualità, i vini spumante aromatico di qualità, i vini senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà, secondo le disposizioni attuative dell'articolo 118 septvicies del regolamento. La promozione, comunque, non può riguardare esclusivamente i vini senza indicazione geografica ed i vini con indicazione varietale.

Le caratteristiche dei vini di cui sopra sono quelle previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente alla data di presentazione del progetto.

I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto.

Nelle azioni di promozione e di informazione per i vini IGT, DOC/G deve essere indicata l'origine dei vini.

5) AZIONI AMMISSIBILI

Le azioni ammissibili da svolgere, anche singolarmente, in uno o più Paesi terzi sono quelle indicate all'art.7 del DM citato n.4123 del 22 luglio 2010 e nel DM n.6442 del 4 aprile 2011, e di seguito riportate; esse riguardano:

a) la promozione e pubblicità, che mettano in rilievo i vantaggi dei prodotti di qualità, la sicurezza alimentare ed il rispetto dell'ambiente e delle disposizioni attuative del Regolamento, da attuare a mezzo dei canali di informazione quali stampa e televisione, rientrano in tale categoria:
   i. la pubblicità e azioni di comunicazione
   ii. azioni di pubbliche relazioni
   iii. produzione di materiale informativo
   iv. annunci di prodotto, pos, house organ
   v. degustazione e presentazione del prodotto, materiale da banco e da esposizione;

b) la partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale.

c) campagne di informazione e promozione, in particolare, sulle denominazioni d'origine e sulle indicazioni geografiche, da attuarsi presso i punti vendita (la grande distribuzione, ristorazione dei paesi terzi, HORECA), rientrano in tale categoria:
   i. degustazioni guidate, wine tasting, gala dinner
   ii. promozione sui punti vendita della gdo e degli specializzati;

d) altri strumenti di comunicazione, quali creazione di siti internet nella lingua ufficiale del Paese destinatario delle azioni o in lingua inglese in cui vengono descritte le qualità del prodotto e la zona di provenienza dello stesso, realizzazione di opuscoli, pieghevoli o altro materiale informativo, incontri con operatori e/o giornalisti dei Paesi terzi coinvolti da svolgersi anche presso le aziende partecipanti ai progetti.

Gli incontri con gli operatori e/o giornalisti sono ammessi qualora l'importo dell'azione non superi il 20% dell'importo complessivo del progetto, al netto delle spese generali e degli altri oneri previsti, e, comunque, non comporti una spesa eccedente i 100.000,00 euro complessivi. L'azione è ammessa a condizione che venga realizzata almeno una delle altre azioni di cui ai precedenti punti a), b) e c) e che sia adeguatamente motivata la sinergia con la strategia globale del progetto.

Le azioni di cui ai precedenti punti a), b) c) e d) riguardano anche marchi commerciali. In tal caso, qualora si tratti di Associazioni temporanee di impresa di cui al precedente punto 2 lettera g), le azioni possono anche essere svolte dalle singole aziende dell'Ati, nel quadro di una coerente strategia complessiva, purchè realizzate in uno stesso Paese terzo. Qualora si tratti di azioni programmate in un'unica città del Paese terzo, le stesse sono svolte in modo coordinato da tutte le aziende partecipanti al progetto.

Qualora i beneficiari decidano di svolgere una sola delle suindicate azioni motivano la scelta sulla base delle valutazioni connesse alle strategie commerciali ed investimenti promozionali complessivamente attuati dal beneficiario.

Le attività sono effettuate entro il 30 agosto dell'anno successivo a quello di stipula del contratto con richiesta di saldo in pari data qualora i soggetti non richiedano il pagamento anticipato o chiedano l'anticipazione in forma parziale (30% del contributo). La procedura e la tempistica di richiesta dell'anticipo, di rendicontazione e di erogazione del contributo, è la medesima prevista dal regolamento CE n. 501/2008.

Qualora i soggetti chiedano il pagamento anticipato dell'intera somma del progetto (in forma integralmente anticipata), previa costituzione di una cauzione pari al 120%, le attività sono effettuate entro il 15 ottobre dell'anno finanziario comunitario successivo a quello di stipula del contratto. La relazione e la documentazione giustificativa sulle attività svolte è presentata all'Organismo Pagatore AGEA entro il 15 dicembre.

Il messaggio di promozione e/o di informazione deve basarsi sulle qualità intrinseche del vino e deve essere conforme alle disposizioni legislative applicabili nei Paesi terzi ai quali è destinato.

6) CONTENUTO DEL PROGETTO

I soggetti proponenti presentano, entro i tempi stabiliti al successivo punto 12, un progetto che contenga le seguenti informazioni:

a) il/i Paesi terzi interessati e i prodotti coinvolti, con elenco completo delle denominazioni di origine protetta, delle indicazioni geografiche e dei vini senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà;

b) le attività che si intendono realizzare, tra quelle indicate al punto 5, con una descrizione dettagliata in relazione ai prodotti e ai Paesi terzi destinatari;

c) la durata del progetto che, comunque, non può essere superiore a tre anni per beneficiario e per Paese terzo;

d) un calendario dettagliato delle singole azioni e la/le località in cui si realizzeranno; in caso di azioni realizzate tramite media, indicare la testata, l'emittente e il sito; in caso di azioni relative ad incontri con operatori e/o giornalisti presso le Aziende, indicare i soggetti coinvolti ed il calendario degli incontri, specificando come tale azione si inquadri nel piano strategico del progetto presentato e fornendo altresì elementi oggettivi che permetta di misurare l'efficacia di tale azione;

e) il costo delle singole azioni con le quali vengono realizzate le attività scelte, e una descrizione dettagliata delle attività e dei servizi in relazione alla congruità del costo proposto, nonché la dichiarazione che i costi delle azioni proposte non siano superiori ai correnti prezzi di mercato;

f) i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari, e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di adeguate e coerenti analisi di mercato;

g) gli obiettivi che si intendono realizzare con le azioni proposte e l'impatto previsto della realizzazione delle azioni medesime in termini di sviluppo della notorietà dei prodotti coinvolti nel progetto e l'incremento delle loro vendite nei mercati obiettivo;

h) la metodologia di misurazione dei risultati attesi di cui alla precedente lettera g), prevedendo – per i progetti pluriennali – valutazioni intermedie annuali;

i) la dichiarazione dei requisiti soggettivi e della rappresentatività in termini di produzione di vino e la percentuale richiesta di contributo;

j) la dichiarazione del beneficiario che non partecipa ad altri progetti riferiti al medesimo Paese.

La Regione Liguria verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi del proponente e del progetto. La Regione può inoltre ammettere delle modifiche al progetto presentato comunicandone gli esiti al Ministero e all'AGEA.

Al fine di assicurare la tracciabilità amministrativa del finanziamento erogato, tutti i materiali realizzati per ciascuna azione sono contrassegnati con un logo/messaggio comune identificativo dei progetti presentati in attuazione della misura, in attuazione dell'art. 3 comma 8 del DM n.4123 del 22 luglio 2010.

Il beneficiario che intende apportare modifiche al progetto approvato motiva le stesse presentando apposita relazione compilando il modello allegato 10 all'invito alla presentazione dei progetti.

Le modifiche apportate devono, ai sensi dell'articolo 4 – ultimo paragrafo del regolamento attuativo, essere migliorative del progetto e non possono in nessun caso riguardare azioni di cui all'articolo 103 septdecies del regolamento e/o Paesi non previsti nel progetto approvato e neanche azioni diverse da quelle già approvate.

Le varianti che comportano variazioni superiori del 10% degli importi di ogni singola azione, devono essere presentate alla Regione Liguria per l'esame. Nel caso il beneficiario abbia già stipulato il contratto con AGEA, l'eventuale approvazione della variante comporta la stipula di un'appendice al contratto nella quale siano riportate le azioni rimodulate.

Le varianti che non comportano variazione superiore al 10%, vanno comunque comunicate alla Regione, al Ministero e all'AGEA.

Per quanto non espressamente riportato nel presente provvedimento si rimanda alle disposizioni presenti nel D.M. n. 4123del 22/07/2010.

7) COMITATO DI VALUTAZIONE

In conformità all'articolo 8 del DM 8 maggio 2009, con Dgr n.921 del 5 agosto 2010, è stato costituito il Comitato di valutazione dei progetti presentati, composto da:

- il Dirigente del Servizio Produzioni Agroalimentari o un funzionario suo delegato, con funzioni di Presidente;
- - il Dirigente del Settore Ispettorato Agrario Regionale o un funzionario suo delegato;
- Il Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole o un funzionario suo delegato;
- Svolge funzioni di Segretario un funzionario incaricato dal dirigente dello Staff del Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura e Affari Giuridici;

Tale comitato, sulla base dei criteri di priorità stabiliti nelle linee guida ha il compito di definire la graduatoria dei progetti presentati, con particolare riferimento al possesso dei requisiti soggettivi dei beneficiari, all'ammissibilità delle azioni e alla spesa ammissibili tenuto conto anche degli obiettivi posti.

Ai fini della corretta valutazione può essere richiesta documentazione integrativa anche a dimostrazione che i costi delle azioni proposte non siano superiori ai correnti prezzi di mercato.

Qualora il Comitato, nelle proprie valutazioni, ritenga non ammissibili azioni di un progetto fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione della strategia nel suo complesso, lo esclude dal contributo comunitario.

Qualora sulla base delle valutazioni effettuate dal Comitato si attui una decurtazione di azioni non strategiche ovvero una decurtazione di quota parte della spesa stimata delle azioni inserite nel progetto, che non pregiudichi la validità strategica complessiva, i beneficiari possono richiedere una rimodulazione dello stesso in modo da renderlo strategicamente coerente con gli obiettivi prefissati e con la previsione della normativa comunitaria.

Tale rimodulazione può riguardare esclusivamente una eventuale diversa ripartizione della spesa ammessa a contributo all'interno delle stesse voci di spesa dichiarate ammissibili, al fine di rendere più efficace la spesa complessiva.

Le determinazioni del Comitato sono comunicate ai beneficiari.

I progetti rimodulati sono presentati alla Regione Liguria entro 10 giorni dalla comunicazione della determinazione del Comitato, di cui al precedente comma, ai fini del loro esame, per essere successivamente trasmessi all'AGEA.

La Regione Liguria con proprio provvedimento dichiara ammissibili i progetti sulla base della graduatoria di merito e delle risorse finanziarie ammissibili, dandone pubblicità sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura.

8) RISORSE FINANZIARIE

Per la campagna 2011/2012, le risorse finanziarie assegnate alla Regione Liguria dal Decreto del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali - Direzione Generale delle Politiche comunitarie ed Internazionali di mercato del 15/04/2010 n. 2896 ammontano ad Euro 230.634,00 e pertanto i progetti presentati ai sensi del presente bando sono finanziati con tali fondi che rappresentano la quota comunitaria.

L'importo del contributo delle azioni da realizzare ed indicate al punto 5 è pari al 50% dell'importo totale del progetto presentato ed approvato; la residua percentuale è a carico del soggetto proponente.

Sulla base delle raccomandazioni ministeriali e delle indicazioni fornite dalla cabina di regia, non è consentito finanziare nella stessa campagna due progetti che abbiano come destinazione i paesi Stati Uniti e Canada. Pertanto, nell'eventualità siano presentati più progetti diretti verso tali Paesi, verranno finanziati quelli con il punteggio maggiore in graduatoria.

Gli ulteriori progetti che prevedono di svolgere le azioni in Stati Uniti e Canada, approvati ma non finanziabili per quanto sopra, hanno comunque la possibilità di presentare una variante al progetto indicando nuovi Paesi nei quali le azioni dovranno svolgersi.

In tal caso, il progetto deve nuovamente essere approvato dalla Commissione Regionale.

Limitatamente alla campagna 2011/2012, sono ammissibili i progetti aventi un costo complessivo minimo per Paese terzo non inferiore a 100.000 euro per anno.

Qualora la dotazione finanziaria assegnata alla Regione non sia sufficiente a garantire l'erogazione del contributo a tutti i progetti presentati, sarà redatta una graduatoria sulla base dei criteri di priorità di cui al successivi punto 9.

E' possibile che la dotazione finanziaria della misura della Promozione del vino sui Paesi Terzi possa essere aumentata con fondi provenienti da altre misure del Piano Nazionale di Sostegno del vino assegnati alla Regione Liguria.

9) CRITERI DI PRIORITA'

I progetti a valere sui fondi quota regionale saranno valutati tenendo conto dei seguenti criteri:

a) progetti presentati da beneficiari che chiedono un contributo inferiore almeno del 5% rispetto a quello massimo concedibile del 50%, in ordine decrescente di intensità % della riduzione: 0,1 punti per ogni punto % di riduzione;
b) progetti che riguardano più categorie di prodotto (tra quelle indicate all'art.5 del D.M. 4123/2010): punti 1 per ogni categoria di prodotto oltre la prima, a condizione che la quota di produzione di ciascuno di tali prodotti ulteriori rappresenti almeno il 10 % della produzione complessiva aziendale e comunque non sia inferiore a 10 ettolitri;
c) numero di aziende aderenti al progetto: punti 0,8 per ogni azienda oltre la prima, a condizione che ciascuna di tali aziende possieda almeno 1 ettaro di vigneto ovvero produca almeno 45 q.li di vino (dichiarazione dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda).

A parità di punteggio, costituisce elemento di preferenza il possesso di requisiti soggettivi superiori a quelli prescritti dall'art.3 D.M. 4123/2010, come modificato dal presente atto (punti 4. e 5.);

10) MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

I progetti relativi alla campagna 2011/2012 a valere sui fondi quota regionale dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 10 giugno 2011 ai seguenti indirizzi:

- in originale alla Regione Liguria Servizio Produzioni Agroalimentari – Via Fieschi 15 16121 GENOVA
- in originale all'AGEA: Organismo pagatore AGEA Via Palestro n. 81 - 00185 ROMA
- ed in copia al Ministero: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale dello Sviluppo Agroalimentare e della Qualità - Via XX Settembre n.20 - 00185 ROMA

Il progetto potrà essere consegnato a mano o inviato tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata. Anche in questi ultimi casi il progetto dovrà, comunque, pervenire agli Organismi sopra riportati entro il termine di scadenza.

Il progetto dovrà pervenire in un plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e di fax, la dicitura:

"Progetto di promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi – Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio e successive modifiche – Annualità 2011/2012.".

Il plico dovrà essere accompagnato da una nota di trasmissione contenente gli elementi identificativi del progetto (il titolo, l'importo totale del progetto, i Paesi in cui si realizzeranno le azioni, le azioni che si intendono realizzare, la durata).

Il recapito del plico e l'integrità dello stesso sono ad esclusivo rischio del mittente.

Ai fini della predisposizione dei progetti e della presentazione della domanda di finanziamento e della relativa istruttoria si dovrà fare riferimento ai criteri tecnici ed alla modulistica predisposta dal Ministero come allegato al DM n.4123 del 22 luglio 2010, con particolare riguardo a:

Allegato A: Modulo di domanda.
Allegato B: Scheda di identificazione del progetto.
Allegato C: Contratto-tipo.
Allegato D: Dichiarazione del legale rappresentante dell'Organismo proponente su disponibilità dei mezzi tecnici dell'organismo di esecuzione.
Allegato E: Dichiarazione dell'istituto bancario sulla capacità economica e finanziaria dell'Organismo proponente.
Allegato F: Dichiarazione dell'istituto bancario sulla disponibilità finanziaria dell'organismo esecutore.
Allegato G: Dichiarazione sostitutiva d'iscrizione nel registro delle imprese.
Allegato H: Altre dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Allegato M: Riepilogo dati identificativi del progetto. Queste stesse informazioni devono essere contenute in un apposito file in formato excel

11) CLAUSOLA COMPROMISSORIA

L'AGEA – Ufficio monocratico, con nota del 19 gennaio 2011 n. 184 ha comunicato che provvederà ad inserire la clausola compromissoria in calce alle domande di pagamento nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari.

Il contenuto di tale clausola è il seguente: "Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modificazioni e integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare".

Tutti i richiedenti i benefici per la misura "Promozione del vino" sono pertanto a conoscenza della clausola compromissoria di AGEA e del suo contenuto.

12) TEMPISTICA

Le procedure istruttorie sono effettuate rispettando la seguente tempistica:

- La Regione Liguria esamina i progetti presentati entro i 35 giorni successivi alla data di scadenza di presentazione delle domande e comunque non oltre il 15 luglio 2011.
- La Regione, completata l'istruttoria, fa pervenire al Ministero, entro la medesima data (15 luglio 2011), l'elenco dei progetti ammissibili per le azioni riferite all'anno finanziario comunitario successivo corredati da un'apposita scheda descrittiva, al fine di evitare duplicazioni di interventi.
- Il Ministero invia all'Organismo Pagatore AGEA la lista completa dei progetti entro il 20 luglio 2011, comprensiva di quelli eventualmente rimodulati ai sensi del commi 3, 4 e 5 dell'articolo 9 del decreto ministeriale n.4123 del 22 luglio 2010.
- Entro la medesima data (20 luglio 2011) la Regione comunica ai soggetti proponenti gli esiti definitivi dell'esame dei progetti da parte dei competenti del Comitato di valutazione.
- A decorrere da tale data e, comunque, non oltre il 20 settembre 2011, i beneficiari presentano all'organismo pagatore AGEA uno schema di contratto corredato della documentazione richiesta ed indicata nell'Allegato 2 e nella Modulistica allegati al presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale.
- L'organismo pagatore AGEA esamina la documentazione pervenuta nei 20 giorni successivi la presentazione della stessa e stipula con i beneficiari appositi contratti sulla base del modello allegato C della Modulistica, entro il 10 ottobre 2011.
- L'aiuto riconosciuto è erogato esclusivamente in forma integralmente anticipata previa costituzione di una cauzione pari al 120% dell'importo finanziabile, e conforme all'allegato VI del contratto-tipo del Decreto Dipartimentale del 23 luglio 2010 n. 11451.
- Può essere chiesta anche l'anticipazione delle somme in forma parziale in misura massima del 30%. La procedura e la tempistica dell'anticipo, di rendicontazione e di erogazione del contributo è la medesima prevista dal Reg. 501/2008.

13) RENDICONTAZIONE

La fase di rendicontazione del progetto è di competenza di AGEA Organismo Pagatore.

Inoltre, al termine del programma, l'Ente beneficiario è tenuto a presentare alla Regione e all'AGEA una relazione finale con la valutazione dei risultati conseguiti. Tale valutazione deve essere esaustiva delle risorse impiegate e dei risultati effettivamente raggiunti.

14) LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI.

Si intendono fornire nella precedente sezione alcune informazioni operative per la predisposizione dei progetti, con la premessa che la modulistica necessaria è quella fornita dal MIPAAF in allegato al DM n.4123 del 22 luglio 2010, che verrà comunque pubblicata sul sito web regionale; quando si cita un allegato nella presente sezione, fa riferimento pertanto agli allegati al DM citato.

1. Descrizione dei progetti.

Ogni beneficiario potrà presentare un solo progetto per lo stesso Paese Terzo alla Regione e ad AGEA e potrà partecipare a un solo raggruppamento per la presentazione di un progetto comune.

Saranno escluse le proposte ed i programmi non conformi ai criteri contenuti nella normativa comunitaria e nazionale.

2. Documentazione da allegare

1- La proposta, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà indicare il costo complessivo delle azioni, esposto al netto dell'IVA e di qualunque onere aggiuntivo. Non si prevede, infatti, l'erogazione di alcun rimborso per tale onere e per ogni altro contributo, imposta o tassa, con eccezione dei versamenti per oneri sociali, ad eccezione di quanto espressamente previsto dal contratto-tipo.

2- L'allegato A (Modulo di domanda) ed i due allegati B (Scheda di identificazione del progetto) dovranno essere trasmessi in originale; l'Allegato A dovrà essere inviato in CD formato Pdf. La documentazione di cui ai successivi punti A), B) e C) dovrà essere inviata in copia, debitamente siglata in ogni pagina:

- - Il progetto presentato deve essere costituito dalla seguente documentazione: - -

A) DOCUMENTAZIONE TECNICA

a. Domanda di partecipazione: è redatta secondo la struttura e la numerazione indicata nel modello di cui all'Allegato A al presente provvedimento.

Alla domanda dovrà anche essere allegata la documentazione attestante che il beneficiario proponente sia rappresentativo del settore di intervento.

Detta documentazione dovrà contenere i principali dati relativi all'organismo, quali il numero degli aderenti, la quota percentuale della o delle sue produzioni in rapporto alla o alle produzioni – ottenute a livello nazionale o regionale – ed ogni altro utile elemento che sia di ausilio nella valutazione della sua rilevanza a livello nazionale o regionale.

b. Scheda di identificazione del progetto: da compilare secondo il modello di cui all'allegato B al presente provvedimento.

c. Relazione dettagliata delle attività e dei costi: tale relazione, necessaria al fine di una completa valutazione del progetto anche sotto il profilo della economicità, deve contenere gli elementi di congruità tra azioni programmate e costi unitari previsti, che dimostrino l'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo e consentano una puntuale verifica tra attività programmate e attività effettivamente svolte.

B) DOCUMENTAZIONE FINANZIARIA

a. Idonea dichiarazione di primario Istituto di credito, garante che il beneficiario ha la capacità economica e finanziaria corrispondente alla dimensione del progetto, con esclusione di qualsiasi riserva o postilla. La dichiarazione dovrà essere conforme allo schema di cui all'allegato E del decreto ministeriale.
b. Idonea dichiarazione di primario Istituto di credito attestante che l'Organismo di esecuzione selezionato dispone dei mezzi finanziari necessari per garantire l'esecuzione più efficace possibile delle azioni. La dichiarazione dovrà essere conforme allo schema di cui all'allegato F al presente provvedimento e dovrà essere presentata nel caso che la scelta dell'organismo di esecuzione sia stata effettuata anteriormente alla presentazione del progetto.
c. Documentazione finanziaria attestante il volume di produzione e di affari dell'organismo proponente (fatturato e dichiarazione IVA vidimata dalla competente Agenzia delle Entrate) realizzati negli ultimi tre anni. Qualora il proponente operi in regime di esenzione dovrà produrre copia dei bilanci approvati o della rendicontazione annuale, relativi ai 3 anni precedenti.

C) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

a. Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. del beneficiario in corso di validità recante stato di vigenza e dicitura antimafia o autocertificazione da produrre secondo lo schema di cui all'allegato G al decreto ministeriale, corredata di fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità in corso di validità.
b. Certificazione antimafia in corso di validità ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998 n.252. La soglia antimafia va considerata con riferimento all'ammontare del contributo richiesto.
c. Dichiarazione del legale rappresentante, redatta, ai sensi del disposto di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in conformità all'allegato H al decreto ministeriale;
d. Delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il legale rappresentante alla presentazione del progetto;
e. Statuto del beneficiario;

Le proposte non corredate delle informazioni e della documentazione descritta nel presente paragrafo 3 o corredate da documentazione non conforme o incompleta verranno escluse.

L'Allegato A e e l'Allegato B (da produrre in duplice copia) dovranno essere trasmessi in originale; l'Allegato A dovrà essere inviato anche in CD formato Pdf. La documentazione di cui ai punti A), B) e C) dovrà essere inviata in copia, debitamente siglata in ogni pagina.

3. Scelta del soggetto attuatore

a) Qualora il beneficiario non attui direttamente le azioni, sceglie un soggetto attuatore tra quelli indicati all'articolo 4 del DM del 22 luglio 2010 n. 4123. In tal caso, il beneficiario proponente fornisce una dettagliata relazione illustrativa sulla procedura di selezione adottata, anche con riguardo alla coerenza tra obiettivi del programma e caratteristiche dell'organismo responsabile dell'attuazione. In particolare il beneficiario provvederà all'affidamento dell'incarico, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque ditte, se sussistono, in tale numero, soggetti idonei alla presentazione di una proposta di progetto esecutivo, corredata da analisi dettagliata dei costi, individuati sulla base di indagine di mercato. La scelta dell'organismo di attuazione potrà essere determinata anche da fattori non esclusivamente economici, ad esempio, la migliore articolazione del progetto promozionale rispetto alle altre proposte o una maggiore efficacia dei mezzi, che si prevede di impiegare per il raggiungimento degli obiettivi indicati dallo stesso organismo proponente. Tali considerazioni dovranno essere debitamente motivate nella relazione.
b) Il beneficiario dovrà fornire una dichiarazione attestante che l'Organismo di esecuzione selezionato dispone dei mezzi tecnici necessari per garantire l'esecuzione più efficace possibile delle azioni, di cui all'allegato D al presente provvedimento.
c) La scelta dell'Organismo di esecuzione potrà avvenire successivamente all'approvazione del progetto da parte dell'autorità competente ma, comunque, prima del termine previsto per la sottoscrizione del contratto.
d) Prima della stipula del contratto dovrà essere prodotta la documentazione comprovante che l'affidamento delle attività dell'organismo di attuazione sia stato disposto in conformità a quanto previsto nel successivo punto e). In caso di gara, dovranno essere prodotte le lettere di invito ed i relativi preventivi (la corrispondenza dovrà riportare la data e l'ora di presentazione).
e) Per l'organismo di attuazione prescelto dovrà essere prodotta la certificazione di cui ai precedenti punti a) e b) nonché la documentazione attestante che lo stesso disponga dei mezzi finanziari e tecnici necessari per garantire l'esecuzione efficace delle azioni di competenza, di cui agli allegati D e F della modulistica;
f) Tutte le fasi del progetto, eseguite dall'organismo di attuazione prescelto, dovranno essere monitorate dal proponente che deve, a sua volta, garantire di possedere una propria struttura idonea ad esercitare un adeguato controllo sulle attività eseguite dal terzo.
g) Il beneficiario, in presenza di determinate condizioni, può affidare all'organismo di attuazione solo una parte delle azioni previste dal progetto e realizzare direttamente le altre attività ove in possesso dei requisiti previsti. In tal caso, il beneficiario fornirà la documentazione attestante la realizzazione in proprio di azioni di informazioni e promozione in Paesi terzi.

4. Valutazione delle proposte

– Il Comitato di valutazione verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti nel regolamento, nel regolamento attuativo, nel D.M. n.4123 del 22 luglio 2010, nel Decreto n. 6442 del 04 aprile 2011 e quelli individuati nel presente provvedimento e, ai sensi dell'articolo 4, ultimo comma del regolamento attuativo, ammettono modifiche al progetto presentato ed effettuano comunicazione al Ministero e ad AGEA.
– Il Comitato di valutazione verifica, altresì, che il progetto contenga gli elementi richiesti all'articolo 8 del D.M. n.4123 del 22 luglio 2010, in particolare ai comma 1 e 2. La mancanza di tali requisiti rappresenta causa di esclusione del progetto.
– In seguito alla valutazione della documentazione descritta nel precedente punto 3, il Comitato di valutazione procederà alla preselezione delle proposte ed alla assegnazione di un punteggio secondo i criteri di cui al successivo punto 6.
– Il Comitato effettuerà la valutazione dei costi delle azioni, indicati al netto dei costi di agenzia anche avvalendosi del confronto con i costi standard di mercato, per servizi omogenei. In caso di scostamenti rilevanti, il Comitato potrà richiedere all'organismo proponente dettagliata documentazione in merito ai preventivi atti a giustificarli. Verrà rivolta una particolare attenzione ai costi standard di servizi omogenei (ad esempio: sito internet, stand, allestimento, ufficio stampa, costi di promozione nei punti vendita, costi di pubblicità materiali, spot, ecc.).

5. Criteri di priorità
I progetti a valere sui fondi quota regionale saranno valutati tenendo conto dei criteri di priorit6à definiti al precedente articolo 9. provvedimento.

6. Materiale informativo
I beneficiari proponenti che abbiano conseguito l'approvazione finale del programma da parte della Regione, dovranno, prima della divulgazione, inoltrare tutto il materiale informativo e promozionale al Ministero – Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità Direzione Generale dello Sviluppo Agroalimentare e della Qualità- Via XX Settembre n.20 – 00185 ROMA, al fine di ottenere il nullaosta alla divulgazione dei messaggi promozionali e/o informativi e consentire all'Organismo Pagatore l'espletamento delle attività di competenza ai fini della verifica della eleggibilità della relativa spesa.

7. Logo/messaggio comune
In attuazione dell'articolo 3, comma 8, del D.M. n. 4123 del 22 luglio, viene definito, d'intesa con il Comitato per la strategia e il coordinamento della misura previsto all'articolo 10 del citato D.M. n. 4123, un logo/messaggio comune identificativo delle azioni promozionali ammesse a contributo nonché i criteri e le modalità per l'utilizzo di tale logo/messaggio comune nelle varie forme grafiche individuate.

8. Stipula del contratto
1. L'elenco dei progetti selezionati e dei relativi organismi proponenti ed attuatori sarà sottoposta all'autorità competente che, dopo le valutazioni di competenza, formalizzerà con apposita decisione l'elenco dei progetti approvati secondo quanto stabilito all'articolo 9 del citato DM del 22 luglio 2010 n . 4123.
2. I relativi contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto-tipo, di cui all'allegato C al decreto ministeriale, saranno stipulati tra l' Organismo Pagatore AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – quale Organismo pagatore – ed i beneficiari entro il giorno 10 ottobre 2011.

9 - Controlli
Le diverse fasi di attuazione del progetto saranno sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e controlli tecnici (in itinere ed ex post) effettuati da Organismo Pagatore AGEA. Per la quota del 20% di contributo regionale, è previsto un'azione di tutoraggio regionale secondo le disposizione di cui al punto 9 dell'Allegato 1 del presente bando.

10-Spese non ammesse
1. Non sono rendicontabili le spese del personale che, pur ricoprendo cariche negli organi direttivi o facendo parte del personale dell'organismo proponente, appartiene a qualunque titolo alla struttura dell'organismo di attuazione e/o svolge attività di consulenza o incarichi per l'organismo di attuazione.
2. Non sono eleggibili al finanziamento tutte le spese sostenute prima della data di stipula del contratto, comprese quelle di progettazione nonché le spese relative all'acquisto del prodotto.

11-Erogazione del finanziamento
1- Ai fini dell'erogazione del finanziamento, tutte le spese connesse al progetto devono risultare da apposita contabilità analitica, e dai movimenti registrati su un apposito conto corrente bancario, appositamente acceso, intestato all'Organismo proponente, del quale dovrà essere trasmesso ad Organismo Pagatore AGEA estratto mensile.
2- Concluse le iniziative previste dal contratto, l'Organismo proponente presenta ad Organismo Pagatore AGEA la relazione annuale a corredo dell'istanza di pagamento e della documentazione delle spese sostenute.
3- Copia di detta relazione, nella quale devono essere, tra l'altro indicati i risultati conseguiti, deve essere inviata anche al Ministero e alla Regione.
4- Le spese sostenute per la realizzazione delle azioni dovranno essere indicate al netto dell'IVA e di qualunque altro contributo imposta o tassa, non essendo previsti rimborsi per tali oneri con eccezione dei versamenti per oneri sociali.
5- Per quanto non espressamente specificato nel presente documento bisognerà far riferimento al disposto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.04.2011 N. 12

Rinnovo Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici della Frazione di Suvero del Comune di Rocchetta Vara (SP).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

1. per il giorno domenica 12 giugno 2011 sono convocati i cittadini residenti nella frazione di Suvero del comune di Rocchetta di Vara (SP), iscritti nelle liste elettorali del Comune di Rocchetta di Vara (SP) per l'elezione nel proprio seno del rispettivo Comitato di amministrazione separata dei beni frazionali di proprietà collettiva,

2. il Comitato, composto da cinque componenti, dura in carica quattro anni.

3. per l'elezione del suddetto Comitato sono elettori ed eleggibili i cittadini italiani residenti nelle frazioni interessate ed iscritti nelle liste elettorali del Comune anzidetto.

4. il presente decreto piovra essere portato a conoscenza degli elettori interessati a mezzo manifesto da pubblicarsi, a cura dèi Sindaco, in tutte le località interessate e all'Albo pretorio comunale almeno 45 (quarantacinque) giorni prima delle elezioni.
   In tale manifesto dovranno essere inserite le liste dei candidati che, mediante stralcio da quelle elettorali del Comune, saranno state formate per le frazioni con gli elettori in essa residenti. Ogni cittadino che riscontrasse errori ed omissioni potrà presentare opposizione al Sindaco fino al terzo giorno antecedente quello delle elezioni per le relative rettifiche ed integrazioni. Il Sindaco dovrà provvedere in merito entro le ventiquattro ore successive alla presentazione dell'opposizione. Il Sindaco può provvedere altresì d'ufficio alla correzione di errori materiali di scritturazione e di omissione di nomi regolarmente iscritti nelle liste elettorali del Comune e residenti nella frazione. Il Sindaco dovrà provvedere al riguardo non oltre il secondo giorno antecedente le elezioni, dando tempestiva comunicazione dei relativi provvedimenti al Presidente della sezione elettorale. Ad eccezione delle correzioni ed integrazioni sopraddette, alle liste generali ed a quelle di sezione, approvate dall'organo competente ai sensi della normativa vigente, non potranno, comunque, essere apportate rettifiche che costituiscano modifica delle liste stesse.

5. le elezioni in parola si svolgeranno secondo le disposizioni che seguono:
   a) entro il quinto giorno antecedente a quello fissato per le elezioni, il Sindaco deve provvedere alla consegna a domicilio di ciascun elettore del certificato di iscrizione nelle liste elettorali;
   b) il certificato di cui al punto a), in carta bianca, indica la sezione alla quale l'elettore appartiene, la frazione di appartenènza, il luogo della riunione, il giorno e l'ora della votazione e reca un tagliando da staccarsi a cura del Presidente dell'Ufficio elettorale all'atto dell'esercizio del voto;
   c) l'organo comunale competente può costituire i seggi in base alla normativa vigente, accessibili a tutti i residenti delle frazioni di che trattasi del Comune di Rocchetta di Vara (SP), garantendo nel contempo ogni possibile economicità delle operazioni elettorali;
   d) l'organo comunale competente, per la sezione elettorale, dovrà costituire un Ufficio elettorale composto da un Presidente, due scrutatori ed un segretario idonei per l'espletamento dei rispettivi incarichi;

6. due membri almeno dell'Ufficio elettorale dovranno essere sempre presenti a tutte le operazioni elettorali, oltre il segretario.
   Qualora qualcuno dei componenti del seggio non possa, per qualsiasi motivo assumere l'incarico, deve darne tempestiva comunicazione al Sindaco, il quale provvedere immediatamente alla sua sostituzione. Ove tale impossibilità si verifichi al momento della costituzione del seggio o duran-

te le operazioni elettorali, provvedere a tal uopo il Presidente del seggio scegliendo tra gli elettori presenti nella sala delle votazioni.
In caso di assenza del Presidente, il Sindaco provvedere tempestivamente alla sua sostituzione.

7. a cura del Sindaco sarà provveduto, entro il giorno antecedente la votazione, perché siano consegnati al Presidente del seggio, per la frazione interessata alla consultazione elettorale:
   a) due copie della lista degli elettori della frazione, compilata in conformità al punto terzo del presente Decreto, una delle quali verrà affissa nella sala dell'elezione;
   b) tre copie del manifesto recante le liste degli elettori-candidati delle quali una a disposizione dell'Ufficio elettorale e le altre per l'esposizione nella sala delle votazioni;
   c) copia della lettera di nomina degli scrutatori;
   d) scheda di votazione, chiuse a plico sigillato, con l'indicazione all'esterno del numero delle schede contenute;
   e) apposito stampato per la redazione del verbale;
   f) un congruo numero di matite copiative per l'espressione del voto ed il materiale di cancelleria necessario;
   g) un'urna per la raccolta delle schede di votazione.

8. nel giorno fissato per le elezioni le operazioni di voto avranno inizio alle ore 9:00 e termineranno alle ore 21:00 .

9. Il voto è dato personalmente dall'elettore. Tuttavia l'elettore che, per grave impedimento fisico evidente o documentato con certificazione sanitaria o perché analfabeta, si trovi nell'impossibilità materiale di votare, può farsi accompagnare da un elettore di sua fiducia, liberamente scelto, che si recherà con lui nella cabina per aiutarlo nell'espressione di voto.
   Nessun elettore può esercitare la funzione di accompagnatore per più di un altro materialmente impossibilitato.
   Sul certificato elettorale è fatta apposita annotazione dal Presidente del seggio.
   L'elettore è ammesso a votare dietro presentazione del certificato elettorale e di un documento di riconoscimento, del quale si prenderà nota nell'apposita colonna di identificazione della lista della frazione.
   In mancanza di quest'ultimo documento può essere ammesso a votare ugualmente qualora sia conosciuto personalmente da un componente del seggio, il quale ne attesta l'identità apponendo la propria firma nella suddetta colonna di identificazione.
   L'identità dell'elettore può, altresì, essere accertata da un elettore della sezione che abbia votato, il quale ne attesta l'identità apponendo la firma nell'apposita colonna.
   Accertata l'identità dell'elettore ed illustrate, su richiesta di questo, le modalità di votazione, il Presidente trattiene il certificato elettorale e gli consegna la scheda ed una matita copiativa. L'elettore si reca quindi, nella cabina dove compila la scheda che piega e riconsegna con la matita al Presidente del seggio. La scheda votata va immediatamente immessa dal Presidente del seggio nell'apposita urna.
   Nel contempo uno degli scrutatori appone la propria firma nell'apposita casella della lista per attestare l'avvenuta votazione da parte dell'elettore.
   Le schede dovranno essere preventivamente autenticate a tergo con le firme del Presidente del seggio e di uno scrutatore.
   L'elettore può votare per non più di quattro candidati scelti fra gli iscritti nella lista elettorale, una copia della quale resterà affissa per tutta la durata delle operazioni nella sala di votazione. La votazione si effettuerà scrivendo sulla scheda il nome e il cognome dei candidati prescelti e, nel caso di omonimia, la data di nascita.
   All'ora indicata nel punto 8, del presente Decreto, il Presidente, ammessi a votare gli elettori presenti in sala, dichiara chiusa la votazione.
   Compiute le operazioni di cui al paragrafo precedente, si procede allo spoglio dei voti.
   Gli scrutatori ne prèndono nota separatamente su appositi fogli, rendendo nel contempo pubblico il numero dei voti riportati da ciascun candidato.

Sono validi i voti contenuti nella scheda, salvo quanto stabilito appresso, ogni qualvolta sia possibile dedurre l'effettiva volontà dell'elettore. Sono nulli i voti contenuti nelle schede che:
a) non siano quelle utilizzate per la votazione ed autenticate a tergo, come sopra indicato;
b) presentino scritture o segni tali da fare ritenere in modo inequivocabile che l'elettore abbia voluto fare riconoscere il proprio voto.

Compiuto lo scrutinio, il Presidente interpellerà gli elettori presenti circa il possesso dei requisiti di eleggibilità da parte dei candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti, indicando nel verbale i motivi di ineleggibilità denunziati contro qualcuno dei candidati.

Il Presidente, infine, per la frazione interessata, dichiara il risultato dello scrutinio e lo certifica nel verbale e fa la proclamazione dei cinque eletti, tenendo al riguardo presente le disposizioni di cui all'art. 3 della Legge 17 aprile 1957,, a 278.

Qualora nella frazione vi sia più di una sezione elettorale, terminato lo scrutinio nelle singole sezioni e non più tardi delle ore 9.00 del giorno successivo, il Presidente della I sezione riunisce i Presidenti delle altre sezioni o chi ne fa le veci, con l'assistenza del segretario della I sezione, per riassumere i risultati e per la proclamazione degli eletti, in analogia a quanto dispone l'art. 67 del T.U. 16/5/1960, n. 570 e successive modifiche ed integrazioni.

10. Di tutte le operazioni il Presidente dovrà dare atto nel verbale il quale, dopo la chiusura delle votazioni, sarà trasmesso, con gli atti e documenti relativi alle operazioni elettorali, al Sindaco del Comune.

11. Delle operazioni compiute e dei risultati delle votazioni, il Sindaco dovrà darne tempestiva comunicazione al Presidente della Giunta regionale. Il Sindaco dovrà provvedere, altresì, agli altri incombenti previsti dall'art. 4 della legge 278/1957.
12. Ai componenti dell'Ufficio elettorale sono corrisposti gli onorari di cui alla normativa vigente in materia di elezioni comunali. :

13. Le spese relative all'esecuzione del presente decreto saranno anticipate dal Comune, il quale si rivarrà verso i Comitati per J'Amministrazione separata dei beni civici frazionali.

14. Per quanto non contemplato dal presente decreto si osservano le disposizioni di cui alla I. 278/1957 e, in quanto applicabili, le norme relative alle elezioni dei Consigli comunali nei Comuni aventi popolazione sino a 15.000 abitanti.
15. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre riscorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Claudio Burlando

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29.04.2011 N. 13

Nomina Commissari incaricati della liquidazione delle Comunità Montane soppresse.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 12 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 23 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2011) il quale dispone che le Comunità montane costituite ai sensi della legge regionale 4 luglio 2008, n. 24 sono soppresse alla data del Io maggio 2011 e che con successiva legge regionale, sono stabilite le necessarie disposizioni di attuazione e la disciplina degli effetti conseguenti alla soppressione, con particolare riferimento alle procedure per la liquidazione, al trasferimento delle funzioni e del personale e alle modalità di definizione della dotazione finanziaria per l'esercizio delle funzioni delegate;

VISTA la legge regionale 8 aprile 2011, n. 7 (Disciplina di riordino e razionalizzazione delle funzioni svolte dalle Comunità Montane soppresse e norme di attuazione per la liquidazione) che all'art. 9, comma 1 prevede che con decorrenza 1 maggio 2011 sono nominati, con decreto del Presidente della Giunta regionale che ne definisce compiti e poteri, i Commissari incaricati della liquidazione delle Comunità Montane soppresse, in numero non superiore a cinque, prioritariamente individuati fra i Segretari Generali dipendenti delle Comunità montane soppresse;

RITENUTO di individuare i Commissari liquidatori delle Comunità montane soppresse a far data dal 1 maggio 2011 fra i Segretari Generali in carica dipendenti delle Comunità montane, i dipendenti delle Comunità montane che hanno svolto le funzioni di Segretario Generale e i Segretari Generali in carica delle Comunità montane dipendenti di altri enti;

RITENUTO pertanto di provvedere alla nomina dei Commissari liquidatori attribuendo a far data dal 1 maggio 2011 le relative funzioni a:

- Gino Bedini, nato a Gualdo Tadino (PG) il 12.1.1951 (c.f. BDN GNI 51A12 E230N) Segretario Generale in; carica dipendente della Comunità Montana Intemelia per la liquidazione della Comunità montana Intemelia, della Comunità Montana Olivo e Alta Valle Arroscia e della Comunità Montana Valli Aveto Graveglia Sturla;
- Cristina Cavallo, nata ad Alassio (SV) il 7.6.1956 (c.f. CVL MCR 56H47 A 122Y) Segretario Generale in carica dipendente della Comunità Montana Ponente Savonese per la liquidazione della Comunità montana Ponente Savonese, della Comunità Montana Argentina Armea e della Comunità Montana Giovo;
- Marco Della Corte, nato ad Albenga (SV) il 23.2.1954 (c.f. DLL MRC 54B23 A145J) dipendente della Comunità montana Ponente Savonese già Segretario Generale della ex Comunità montana Pollupice per la liquidazione della Comunità montana Alta Val Bormida e della Comunità Montana Valli Stura, Orba e Leira;
- Bruno Piombo, nato a Genova il 3.11.1954 (c.f. PMB BRN 54S03 D969U), Segretario Generale in carica dipendente della Comunità montana Valli Genovesi, Scrivia e Polcevera per la liquidazione della Comunità montana Valli Genovesi, Scrivia e Polcevera e della Comunità Montana Val Trebbia;
- Pierluigi Viola, nato a La Spezia il 10.6.1956 (c.f. VLI PLG 56H10 E463Z) Segretario Generale in carica della Comunità montana Val di Vara dipendente della Provincia della Spezia per la liquidazione della Comunità montana Val di Vara;

ATTESO che i Commissari liquidatori procedono esclusivamente agli incombenti assegnati ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7/2011 assumendo ogni necessaria determinazione per assicurare le attività di liquidazione e che con deliberazione della Giunta regionale saranno dettate specifiche disposizioni inerenti la liquidazione;

DATO ATTO che secondo il disposto dell'art. 9 comma 1 e dell'art.10 della l.r.7/2011, i Segretari Generali dipendenti delle Corriunità montane soppresse confluiscono in Regione a far data dal 1 maggio 2011, giusta deliberazione della Giunta regionale pari data;

RITENUTO che, ai sensi dell'articolo 9 e dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinaménto del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e tenuto conto altresì dei principi derivanti dalla disciplina vigente in materia di contenimento della spesa pubblica, il compenso per lo svolgimento dell'incarico di Commissario liquidatore è assorbito dalla retribuzione da lavoro dipendente per il personale dirigente, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate;

ATTESO che la nomina a Commissario liquidatore del dott. Viola è soggetta ad autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza, concessa dalla Provincia della Spezia con nota prot. 24188 del 28 aprile 2011;

ATTESO che ai sensi del comma 8 del citato art. 9 della l.r. n.7/2011 le spese afferenti alla gestione liquidatoria, ivi compresi la retribuzione ed i rimborsi dei Commissari liquidatori e le spese relative al personale a supporto, sono a carico della liquidazione;

RITENUTO di integrare l'incarico di Commissario liquidatore della Comunità Montana Val Petronio soppressa ai sensi della l.r. 24/2008 assegnato a Domenico Panteri affidando al medesimo lo svolgimento delle relative funzioni per la liquidazione della Comunità montana Fontanabuona, soppressa ai sensi della l.r. 7/2011, a far data dal 1 maggio 2011 e fino al 31 dicembre 2011 ai sensi dell'art. 15 comma 2 della l.r. 7/2011, senza oneri aggiuntivi;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 7/2011, sono nominati con decorrenza 1 maggio 2011, Commissari incaricati della liquidazione delle Comunità montane soppresse a far data dal 1 maggio 2011:

- Gino Bedini, nato a Gualdo Tadino (PG) il 12.1.1951 (c.f. BDN GNI 51A12 E230N) Segretario Generale in carica dipendente della Comunità Montana Intemelia per la liquidazione della Comunità montana Intemelia, della Comunità Montana Olivo e Alta Valle Arroscia e della Comunità Montana Valli Aveto Graveglia Sturla;
- Cristina Cavallo, nata ad Alassio (SV) il 7.6.1956 (c.f. CVL MCR 56H47 A 122Y) Segretario Generale in carica dipendente della Comunità Montana Ponente Savonese per la liquidazione della Comunità montana Ponente Savonese, della Comunità Montana Argentina Armea e della Comunità Montana Giovo;
- Marco Della Corte, nato ad Albenga (SV) il 23.2.1954 (c.f. DLL MRC 54B23 A145J) dipendente della Comunità montana Ponente Savonese già Segretario Generale della ex Comunità montana Pollupice per la liquidazione della Comunità montana Alta Val Bormida e della Comunità Montana Valli Stura, Orba e Leira;
- Bruno Piombo, nato a Genova il 3.11.1954 (c.f. PMB BRN 54S03 D969U), Segretario Generale in carica dipendente della Comunità montana Valli Genovesi, Scrivia e Polcevera per la liquidazione della Comunità montana Valli Genovesi, Scrivia e Polcevera e della Comunità Montana Val Trebbia;
- Pierluigi Viola, nato a La Spezia il 10.6.1956 (c.f. VLI PLG 56H10 E463Z) Segretario Generale in carica della Comunità montana Val di Vara dipendente della Provincia della Spezia per la liquidazione della Comunità montana Val di Vara;

2) è' integrato l'incarico di Commissario liquidatore della Comunità Montana Val Petronio soppressa ai sensi della l.r. 24/2008 assegnato a Domenico Panteri affidando al medesimo lo svolgimento delle relative funzioni per la liquidazione della Comunità montana Fontanabuona, soppressa ai sensi della l.r. 7/2011, a far data dal 1 maggio 2011 e fino al 31 dicembre 2011 ai sensi dell'art. 15 comma 2 della l.r. 7/2011, senza oneri aggiuntivi;

Il presente Decreto viene integralmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e notificato all'interessato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Claudio Burlando

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI

04.05.2011 N. 172

Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - € 260.000,00 (32° Provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

VISTI in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 27 giugno 2006 "Modifiche al prospetto allegato alla d.G.R. 1349 dell'11/11/05 (aggiornamento della d.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011";

VISTO il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2011" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1665 del 29 dicembre 2011 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011;

CONSIDERATO che, con nota n. IN/2011/10011 del 22 aprile 2011, il Direttore Generale del Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 260.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 3.201 "Spese connesse alla attività di pianificazione territoriale":

(euro)

Cap. 1104 "Trasferimenti in conto capitale ad Enti delle Amministrazioni locali per interventi di riqualificazione urbanistica e paesistico-ambientale"

- 260.000,00
(duecentosessantamila/00)

Cap. 1106 "Trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti per interventi di riqualificazione urbanistica e paesistico-ambientale"

+ 260.000,00
(duecentosessantamila/00)

RITENUTO che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 260.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 3.201 "Spese connesse alla attività di pianificazione territoriale" dal capitolo 1104 al capitolo 1106;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2011" per euro 260.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 3.201 "Spese connesse alla attività di pianificazione territoriale":

(euro)

Cap. 1104 "Trasferimenti in conto capitale ad Enti delle Amministrazioni locali per interventi di riqualificazione urbanistica e paesistico-ambientale"

- 260.000,00
(duecentosessantamila/00)

Cap. 1106 "Trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti per interventi di riqualificazione urbanistica e paesistico-ambientale"

+ 260.000,00
(duecentosessantamila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI

27.04.2011 **N. 175**

Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - € 29.214,29 (30° Provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

VISTI in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 27 giugno 2006 "Modifiche al prospetto allegato alla d.G.R. 1349 dell'11/11/05 (aggiornamento della d.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011";

VISTO il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2011" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1665 del 29 dicembre 2011 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011 ;

CONSIDERATO che, con nota n. IN/2011/7078 del 24 marzo 2011, il Settore Sistemi Informativi e Telematici Regionali ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 29.214,29 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 18.104 "Spesa per il sistema informativo regionale policentrico":

(euro)

Cap. 360 "Spese per la realizzazione, sviluppo e gestione sistema informativo elettronico della regione"

- 29.214,29
(ventinovemiladuecento-quattordici/29)

Cap. 367 "Trasferimenti ad enti dell'amministrazione locale di fondi per la realizzazione, sviluppo e gestione del sistema informativo elettronico della regione"

+ 12.380,96
(dodicimilatrecentoottanta/96)

Cap. 368 "Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per la realizzazione, sviluppo e gestione del sistema informativo elettronico della regione"

+ 16.833,33
(sedicimilaottocento-trentatre/33)

RITENUTO che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 29.214,29 nell'ambito dell'U.P.B. 18.104 "Spesa per il sistema informativo regionale policentrico" dal capitolo 360 ai capitoli 367 e 368;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2011" per euro 29.214,29 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 18.104 "Spesa per il sistema informativo regionale policentrico":

(euro)

Cap. 360 "Spese per la realizzazione, sviluppo e gestione sistema informativo elettronico della regione"

- 29.214,29
(ventinovemiladuecento-quattordici/29)

Cap. 367 "Trasferimenti ad enti dell'amministrazione locale di fondi per la realizzazione, sviluppo e gestione del sistema informativo elettronico della regione"

+ 12.380,96
(dodicimilatrecentoottanta/96)

Cap. 368 "Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per la realizzazione, sviluppo e gestione del sistema informativo elettronico della regione"

+ 16.833,33
(sedicimilaottocento-trentatre/33)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI

28.04.2011 **N. 176**

Prelevamento dal "Fondo di riserva di cassa del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2011" ai sensi dell'articolo 42, 4° comma della l.r. 15/2002. euro 3.411.375,99 (14° Provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";
VISTO in particolare l'art. 42, comma 4, in virtù del quale "Fino alla approvazione della legge di assestamento la Giunta Regionale può disporre prelievi dal fondo di riserva di cassa per consentire il pagamento di residui passivi risultanti in sede di chiusura dell'esercizio precedente non previsti o previsti in misura inadeguata nel bilancio";
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 27 giugno 2006 "Modifiche al prospetto allegato alla d.G.R. 1349 dell'11/11/05 (aggiornamento della d.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)";
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011";
VISTO in particolare l'art. 10 della citata l.r. 24/2010;
VISTO il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2011" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1665 del 29 dicembre 2011 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011" ;
CONSIDERATO CHE con nota n. IN/2011/9467 del 18 aprile 2011 il Dirigente del Settore Progetti, Infrastrutture, Viabilità, Porti e Logistica ha richiesto di poter disporre degli stanziamenti di cassa onde consentire l'erogazione delle somme impegnate e non liquidate entro la fine dell'esercizio 2010 alle UU.PP.BB. 5.201 "Investimenti per la viabilità", 5.205 "Investimenti per le infrastrutture aeroportuali", 6.207 "Investimenti per la realizzazione di parcheggi" sui seguenti capitoli di capitoli di spesa:

U.P.B. 5.201 Cap. 1211 "Trasferimenti per programmi pluriennali in materia di viabilità"

+ 1.269.680,00

U.P.B. 5.201 Cap. 1218 "Programma straordinario di interventi per la viabilità della provincia di La Spezia (l.r. 28/12/2009, n.62 "legge finanziaria 2010")"

+ 614.094,92

U.P.B. 5.201 Cap. 1240 "Contributi agli enti locali per la formazione del catasto delle strade provinciali e comunali"

+ 58.973,80

U.P.B. 5.201 Cap. 1250 "Interventi della regione finalizzati alla viabilità essenziale di interesse regionale"

+ 530.013,27

Totale U.P.B. 5.201 + 2.472.761,99

U.P.B. 5.205 Cap. 3070 "Interventi di sostegno delle infrastrutture aeroportuali minori"

+ 106.000,00

Totale U.P.B. 5.205 + 106.000,00

U.P.B. 6.207 Cap. 1206 “Trasferimenti a enti delle amministrazioni locali a valere sul fondo regionale per i programmi integrati per la mobilità (p.i.m.)”

+ 832.614,00

Totale U.P.B. 6.207 + 832.614,00

Totale complessivo + 3.411.375,99

CHE ai predetti capitoli 1211, 1218, 1240, 1250, 3070 e 1206 di spesa non risulta iscritto alcun residuo presunto;

CHE dalle scritture contabili sui predetti capitoli di spesa risultano, alla chiusura dell’esercizio 2010, residui complessivi per:

- euro 20.706.975,00 provenienza annualità 2007, 2008, 2009 e 2010 al capitolo 1211
- euro 2.299.983,36 provenienza annualità 2010 al capitolo 1218
- euro 349.723,72 provenienza annualità 2006 e 2007 al capitolo 1240
- euro 3.909.340,77 provenienza annualità 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 al capitolo 1250
- euro 400.000,00 provenienza annualità 2009 al capitolo 3070
- euro 5.655.758,10 provenienza annualità 2008 e 2010 al capitolo 1206

RITENUTO pertanto che ricorrano le condizioni per provvedere alla dotazione dello stanziamento di cassa dei citati capitoli 1211, 1218, 1240, 1250, 3070 e 1206 di spesa per complessivi euro 3.411.375,99 onde consentire il pagamento del residuo passivo risultante in sede di chiusura dell’esercizio 2010 prima dell’approvazione della legge di assestamento 2011 con la quale si provvede all’aggiornamento dei residui presunti iscritti nel bilancio di previsione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

E’ prelevata dall’U.P.B. 18.209 “Fondi di riserva” la somma di euro 3.411.375,99 (tremilioniquattrocentoundicimilatrecentosettantacinque/99) in termini di cassa per impinguare per pari importo lo stanziamento di cassa delle Unità Previsionale di Base 5.201 “Investimenti per la viabilità”, 5.205 “Investimenti per le infrastrutture aeroportuali”, 6.207 “Investimenti per la realizzazione di parcheggi” mediante la seguente variazione allo stato di previsione della Spesa del Bilancio per l’anno finanziario 2011 e conseguentemente al Documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2011”:

a) Variazioni allo stato di previsione della Spesa del Bilancio per l’anno finanziario 2011 in termini di cassa

(euro)

U.P.B. 18.209 “Fondi di riserva” (conto capitale) - 3.411.375,99
(tremilioniquattrocentoundicimila-trecentosettantacinque/99)

U.P.B. 5.201 “Investimenti per la viabilità” + 2.472.761,99
(duemilioniquattrocentosettanta-duemilasettecentosessantuno/99)

U.P.B. 5.205 “Investimenti per le infrastrutture aeroportuali”
+ 106.000,00
(centoseimila/00)

U.P.B. 6.207 “Investimenti per la realizzazione di parcheggi”
+ 832.614,00
(ottocentotrentaduemilaseicento-quattordici/00)

b) Variazioni al Documento "Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2011" in termini di cassa

(euro)

U.P.B. 18.209 Cap.9591 "Fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa"

- 3.411.375,99
(tremilioniquattrocentoundicimila-trecentosettantacinque/99)

U.P.B. 5.201 Cap. 1211 "Trasferimenti per programmi pluriennali in materia di viabilità"

+ 1.269.680,00
(unmilioneduecentosessantanove-milaseicentoottanta/00)

U.P.B. 5.201 Cap. 1218 "Programma straordinario di interventi per la viabilità della provincia di La Spezia (l.r. 28/12/2009, n.62 "legge finanziaria 2010")"

+ 614.094,92
(seicentoquattordicimilanovanta-quattro/92)

U.P.B. 5.201 Cap. 1240 "Contributi agli enti locali per la formazione del catasto delle strade provinciali e comunali"

+ 58.973,80
(cinquantottomilanovecento-settantatre/80)

U.P.B. 5.201 Cap. 1250 "Interventi della regione finalizzati alla viabilità essenziale di interesse regionale"

+ 530.013,27
(cinquecentotrentamilatredici/27)

U.P.B. 5.205 Cap. 3070 "Interventi di sostegno delle infrastrutture aeroportuali minori"

+ 106.000,00
(centoseimila/00)

U.P.B. 6.207 Cap. 1206 "Trasferimenti a enti delle amministrazioni locali a valere sul fondo regionale per i programmi integrati per la mobilità (p.i.m.)"

+ 832.614,00
(ottocentotrentaduemilaseicento-quattordici/00)

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI

28.04.2011 N. 177

Prelevamento dal "fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011" ai sensi art. 40, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 50.000,00 (3° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 40, che:
- al comma 1 prevede "Nel bilancio annuale è iscritto un fondo di riserva per spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione in vigore";
- al comma 2, prevede "Con deliberazione della Giunta regionale sono prelevate dal fondo le somme per integrare gli stanziamenti rivelatisi insufficienti relativi a spese obbligatorie e d'ordine specificate nell'elenco di cui all'articolo 30, comma 3, punto 1);

Visto il punto D-29 dell'Allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n. 917/1998 di "Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" con il quale fra gli atti di competenza dei Direttori Generali è compreso "…il prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine di cui all'articolo 40 della legge regionale 15/2002;…"

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 "Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)" e s.m.;

Viste la legge regionale n. 24/2010 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011";

Visto in particolare l'art.9 della citata l.r. 24/2010;

Visti il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2011" allegato alla D.G.R. n.1665 del 29 dicembre 2010;

Considerato che con nota prot. n.IN/2011/9619 del 19/04/2011 del Settore Avvocatura Regionale è richiesto l'impinguamento in termini di competenza e di cassa di euro 50.000,00 del capitolo di spesa 445 "Spese per incarichi a legali esterni, periti ed accessorie" nell'ambito dell'U.P.B. 18.102 "Spesa di funzionamento" in quanto sullo stesso non vi è la disponibilità necessaria per consentire il pagamento delle spese in favore dei legali professionisti che assistono l'Amministrazione regionale;

Rilevato che il citato capitolo 445 della spesa figura nell'elenco delle spese obbligatorie e d'ordine allegato al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011;

Ritenuto di dover procedere all'impinguamento onde consentire gli ulteriori impegni e i relativi pagamenti;

DECRETA

E' prelevata dal "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine" UPB 18.105 la somma di euro 50.000,00 (cinquantamila/00) in termini di competenza e di cassa per impinguare di pari importo lo stanziamento di competenza e di cassa dell'U.P.B 18.102 "Spesa di funzionamento" mediante le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2011 e conseguentemente al Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2011":

a) Variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2011 in termini di competenza e di cassa

(euro)

– UPB 18.105 "Fondi di riserva" (corrente) - 50.000,00
(cinquantamila/00)

– UPB 18.102 "Spesa di funzionamento" + 50.000,00
(cinquantamila/00)

b) Variazioni al documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2011" in termini di competenza e di cassa

(euro)

– UPB 18.105 Cap. 9570 "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine"
- 50.000,00
(cinquantamila/00)

– UPB 18.102 Cap. 445 "Spese per incarichi a legali esterni, periti ed accessorie" spesa obbligatoria e d'ordine
+ 50.000,00
(cinquantamila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

21.04.2011 N. 949

L.r. n. 15/92 e ss.mm.ii. - Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione "F.I.A.D.D.A.", con sede in Genova, a seguito di trasferimento della sede da Genova a Roma.

IL DIRIGENTE

Visti:

– l'articolo 6 della legge 11.08.1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato", che prevede l'istituzione e la tenuta dei Registri generali delle Organizzazioni di volontariato;

– l'articolo 3 della l.r. 28.05.1992 n. 15 "Disciplina del volontariato" e successive modifiche ed integrazioni, che istituisce il Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato;

– il Regolamento regionale 14.05.1993 n. 1 "Regolamento dell'Osservatorio regionale di promozione, informazione e documentazione sul volontariato" e ss.mm.ii., attuativo della l.r. n. 15/1992;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 63 del 18.01.1995, con il quale l'Associazione "F.I.A.D.D.A.", con sede in Genova, codice fiscale 95012690103, è stata iscritta nel Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato - Settore "SN-GE-ASS" n. 2/95;

Richiamato, altresì, il decreto dirigenziale n. 369 del 16.02.2005, con il quale è stato modificato il decreto di cui sopra;

Preso atto:

– che l'Associazione in argomento in data 05.04.2011 prot. n. 131/11, ha presentato richiesta di cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato a seguito del trasferimento della sede da Genova a Roma;

– del parere favorevole espresso in merito alla cancellazione da parte dell'Osservatorio regionale di promozione, informazione e documentazione sul volontariato nella seduta del 19 aprile 2011;

Ritenuto opportuno procedere alla cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione "F.I.A.D.D.A.", con sede in Genova;

DECRETA

1) di cancellare dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, per le motivazioni di cui in premessa, l'Associazione "F.I.A.D.D.A.", con sede in Genova, codice fiscale 95012690103, iscritta nel Settore "SN-GE-ASS" n. 2/95, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del Regolamento regionale 14 maggio 1993 n. 1, di attuazione della legge regionale 28 maggio 1992 n. 15;

2) di precisare che la cancellazione dal citato Registro regionale comporta il venire meno della possibilità di accedere ai contributi pubblici, di stipulare convenzioni con Enti pubblici nonché di beneficiare delle agevolazioni fiscali ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge 11 agosto 1991 n. 266;

3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

4) di notificare il presente decreto all'Associazione "F.I.A.D.D.A." presso la nuova sede di Roma.

IL DIRIGENTE
Elena Magni

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

21.04.2011 **N. 950**

L.r. n. 15/92 e ss.mm.ii. - Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione per le malattie infiammatorie croniche dell'intestino - A.M.I.C.I. - Liguria, con sede in Genova.

IL DIRIGENTE

Visti:

– l'articolo 6 della legge 11.08.1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato", che prevede l'istituzione e la tenuta dei Registri generali delle Organizzazioni di volontariato;

– l'articolo 3 della l.r. 28.05.1992 n. 15 "Disciplina del volontariato" e successive modifiche ed integrazioni, che istituisce il Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato;

– il Regolamento regionale 14.05.1993 n. 1 “Regolamento dell’Osservatorio regionale di promozione, informazione e documentazione sul volontariato” e ss.mm.ii., attuativo della l.r. n. 15/1992;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 1394 del 20.11.1998, con il quale l’Associazione per le malattie infiammatorie croniche dell’intestino - A.M.I.C.I. - Liguria, con sede in Genova, codice fiscale 95050450105, è stata iscritta nel Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato - Settore Sanitario, Provincia di Genova/AG 13/98;

Richiamato, altresì, il decreto dirigenziale n. 1103 dell’11.06.1999, con il quale è stato modificato il decreto di cui sopra;

Preso atto:

– che l’Associazione in argomento in data 04.04.2011, ha presentato richiesta di cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato;

– del parere favorevole espresso in merito alla cancellazione da parte dell’Osservatorio regionale di promozione, informazione e documentazione sul volontariato nella seduta del 19 aprile 2011;

Ritenuto opportuno procedere alla cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell’Associazione per le malattie infiammatorie croniche dell’intestino - A.M.I.C.I. - Liguria, con sede in Genova;

DECRETA

1) di cancellare dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, per le motivazioni di cui in premessa, l’Associazione per le malattie infiammatorie croniche dell’intestino - A.M.I.C.I. - Liguria, con sede in Genova, codice fiscale 95050450105, iscritta nel Settore Sanitario, Provincia di Genova/AG 13/98, ai sensi dell’articolo 14, comma 2, del Regolamento regionale 14 maggio 1993 n. 1, di attuazione della legge regionale 28 maggio 1992 n. 15;

2) di precisare che la cancellazione dal citato Registro regionale comporta il venire meno della possibilità di accedere ai contributi pubblici, di stipulare convenzioni con Enti pubblici nonché di beneficiare delle agevolazioni fiscali ai sensi dell’art. 6, comma 2, della legge 11 agosto 1991 n. 266;

3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

4) di notificare il presente decreto all’Associazione per le malattie infiammatorie croniche dell’intestino - A.M.I.C.I. - Liguria, con sede in Genova.

IL DIRIGENTE
Elena Magni

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI

14.04.2011 N. 964

Approvazione nuovo statuto dell'associazione "Asilo infantile Umberto I" con sede in Campo Ligure iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 190.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per le motivazioni sopra esposte e che qui s'intendono integralmente richiamate,

1. è approvato il nuovo statuto di cui al verbale di assemblea straordinaria dell'associazione "ASILO INFANTILE UMBERTO I", redatto in data 10 febbraio 2011 dal dott. Alberto Clavarino Notaio in Genova, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Genova, n. 9506 di repertorio e n. 6411 di raccolta, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale in copia conforme alla copia autentica in atti;
2. il nuovo testo dello statuto dell'associazione "ASILO INFANTILE UMBERTO I" é iscritto nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato della Regione Liguria;
3. é disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Rossella Gragnoli

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO

27.04.2011 N. 967

Autorità Portuale di Genova: autorizzazione per il riutilizzo dei materiali dragati dal Porto Turistico Camillo Luglio di Genova - Sestri Ponente ai fini di riempimento nella cassa di colmata di Calata Bettolo.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 109 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e 21 della l. n. 179/2002, l'Autorità Portuale di Genova, in persona del legale rappresentante p.t. corr. in Ponte dei Mille, 16126 Genova, all'immersione di circa 12.000 metri cubi di materiali derivanti dall'escavo dei fondali limitrofi al Porto Turistico Camillo Luglio, in prossimità della foce del Torrente Chiaravagna, ai fini del riempimento in ambito costiero delle vasche di colmata in località Calata Bettolo, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore Ecosistema Costiero, fermo restando quanto previsto dall'art. 133, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 nonché il rispetto delle seguenti prescrizioni:
   A. le aree di dragaggio siano delimitate da panne galleggianti;
   B. siano realizzate le attività di monitoraggio della torbidità così come descritte nella relazione allegata alla nota prot. 7858/P del 25/03/2011;

C. i risultati del monitoraggio della torbidità siano oggetto di una relazione descrittiva da elaborare con frequenza quindicinale e da consegnare alla Regione - Settore Ecosistema Costiero e al Dipartimento di Genova dell'Arpal;
D. il carico dei mezzi destinati al trasporto del materiale dragati sia effettuato con modalità che evitino la dispersione in mare dei sedimenti dragati durante il trasporto;
E. il suddetto trasporto avvenga lungo tragitti posti all'interno delle opere di difesa portuali;
F. sia data preventiva comunicazione dell'inizio dell'attività di dragaggio e del relativo monitoraggio alla Regione - Settore Ecosistema Costiero ed alla Capitaneria di Porto di Genova ed al Dipartimento di Genova dell'Arpal;
G. sia data comunicazione dell'avvenuta ultimazione delle attività di dragaggio e di riutilizzo dei materiali dragati alla Regione - Settore Ecosistema Costiero, alla Capitaneria di Porto di Genova ed al Dipartimento di Genova dell'Arpal;
H. durante la fase di refluimento dei materiali di dragaggio nella vasca di colmata si adottino le misure cautelative individuate a tutela della salute degli operatori esposti nel documento di analisi di rischio "Doc No.09-028-H2 Rev.0–Gennaio 2009" redatto da D'APPOLONIA;

2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 36 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;

3. di stabilire che gli oneri connessi al controllo delle prescrizioni, oggetto del presente decreto, sono a completo carico dell'Autorità Portuale di Genova;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento di Genova dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure, alla Capitaneria di Porto di Genova ed al Comune di Genova;

5. di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione.

IL DIRIGENTE
Ilaria Fasce

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI
~~18.04.2011~~ ~~N. 970~~

Approvazione modifiche allo statuto della "Fondazione Bozzano Giorgis O.N.L.U.S." con sede in Varazze (SV) iscritta nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato al n. 363.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DECRETA

per le motivazioni sopra esposte e che qui s'intendono integralmente richiamate,

1. sono approvate:
- la modifica degli articoli 3 e 14 dello statuto della FONDAZIONE BOZZANO GIORGIS O.N.L.U.S. come disposta dall'atto integrativo, in data 3 novembre 2003, a rogito dottor Domenico Manuti Notaio in Varazze, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Savona, n. 133.495 di repertorio e n. 17.675 di raccolta,
- la modifica degli articoli 7 e 9 dello statuto come disposta dal verbale della FONDAZIONE BOZZANO GIORGIS O.N.L.U.S., in data 10 dicembre 2010, a rogito dottor Domenico Manuti Notaio in Varazze, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Savona, n. 154.086 di repertorio e n. 27.347 di raccolta,

allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale in copie conformi alle copie autentiche in atti;

2. il testo modificato dello statuto della FONDAZIONE BOZZANO GIORGIS O.N.L.U.S. é iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato della regione Liguria;

3. é disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Rossella Gragnoli

(allegato omesso)

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI

22.04.2011 **N. 972**

Approvazione nuovo statuto dell'associazione "Carpanini Sorelle fu G.B." con sede in Lerici iscritta nel registro regionale delle Persone giuridiche di diritto privato al n. 208.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per le motivazioni sopra esposte e che qui s'intendono integralmente richiamate,

1. è approvato il nuovo statuto di cui al verbale di assemblea straordinaria dell'associazione "CARPANINI SORELLE FU G.B.", redatto in data 28 febbraio 2011 dalla dottoressa Claudia Ceroni Notaio in La Spezia, iscritta nel Ruolo del Collegio Notarile dei distretti riuniti di La Spezia e Massa, n. 11411 di repertorio e n. 9392 di raccolta, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale in copia conforme alla copia autentica in atti;
2. il nuovo testo dello statuto dell'associazione "CARPANINI SORELLE FU G.B." é iscritto nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato della Regione Liguria;
3. é disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Rossella Gragnoli

(allegato omesso)

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO
02.05.2011 N. 989

Autorizzazione al Comune di Noli ai sensi dell'art. 109 D.Lgs. n. 152/06 per l'immersione di manufatti ai fini del segnalamento delle acque di balneazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, il Comune di Noli, in persona del legale rappresentante p.t. corr. in Noli, Piazza Milite Ignoto n. 6, all'immersione, dal 01/05 al 30/09, nel tratto di mare compreso tra Capo Noli e Punta del Vescovado, in Comune di Noli, ad una distanza dalla costa di circa 200 m, di 10 corpi morti in calcestruzzo del peso di circa 50-60 kg ciascuno, con relative catenarie e gavitelli (in alternativa ai corpi morti, su tre delle 10 stazioni individuate potranno essere utilizzati in via sperimentale sistemi di ancoraggio permanenti), così come descritto nell'istanza e mostrato nella cartografia allegata alla richiesta di autorizzazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 133, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 nonché il rispetto delle seguenti prescrizioni:

   - sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di immersione in mare alla Capitaneria di Porto di Savona ed al Dipartimento Provinciale dell'ARPAL;
   - la posa dei corpi morti sia realizzata mediante sistemi di posizionamento che assicurino il rispetto di una distanza dalla costa conforme al progetto e la tutela del posidonieto dalle sollecitazioni meccaniche dei corpi morti e delle relative catenarie;
   - i manufatti in cemento siano rimossi alla fine della stagione balneare, fatto salvo il posizionamento dei sistemi di ancoraggio permanente eventualmente installati;

2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 36 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;

3. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure ed alla Capitaneria di Porto di Genova;

4. di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ilaria Fasce

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO
02.05.2011 N. 991

Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 D.Lgs. n. 152/06 alla Società Marina di Loano S.p.A., alla posa provvisoria di materiali per realizzazione di una pista di cantiere ai fini della costruzione di un pontile.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, la Società Marina di Loano S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t., all'immersione, nei pressi del lato est del molo di chiusura della cosiddetta "spiaggia di levante"(entro una distanza di circa 18 metri dall'asse del pennello), dei seguenti materiali:
   - Teli di tessuto non tessuto;
   - Circa 240 metri cubi di materiale di cava di pezzatura 150-300 mm;
   - Circa 160 metri cubi di materiale di cava di pezzatura 40-70 mm;
   - Circa 50 metri cubi di massi e massotti;

   così come mostrato nella documentazione tecnica allegata alla richiesta di autorizzazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 133, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 nonché il rispetto delle seguenti prescrizioni:

A. sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di posa dei materiali alla Capitaneria di Porto di Savona ed al Dipartimento Provinciale dell'ARPAL;
B. sia data comunicazione di ultimazione dei lavori e di rimozione dei materiali, corredata dalla dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la conformità dell'intervento al progetto presentato a corredo dell'istanza, da inviare alla Regione, al Dipartimento Provinciale dell'ARPAL ed alla Capitaneria di Porto di Savona;

2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 36 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;

3. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure ed alla Capitaneria di Porto di Savona;

4. di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ilaria Fasce

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO
03.05.2011 N. 992

Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 D.Lgs. n. 152/06 alla Lega Navale Italiana - Noli (SV), per l'immersione di manufatti ai fini di segnalamento nautico.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, La Lega Navale Italiana Sezione di Noli, in persona del legale rappresentante p.t. corr. in Noli, Via Aurelia n. 1, all'immersione nel tratto di mare in concessione, in Comune di Noli, entro la distanza di 200 m dalla costa, di 4 corpi morti in calcestruzzo, con relative catenarie e gavitelli, così come mostrato nella cartografia allegata alla richiesta di autorizzazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 133, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 nonché il rispetto delle seguenti prescrizioni:

   - sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di immersione in mare alla Capitaneria di Porto di Savona ed al Dipartimento Provinciale dell'ARPAL;
   - la posa dei corpi morti sia realizzata avendo cura di individuare per quanto possibile aree non occupate da piante di Posidonia oceanica e di evitare danni meccanici alla prateria, prendendo in considerazione anche le sollecitazioni dovute ai gavitelli;
   - per l'annualità 2012 dovrà essere presentata una soluzione di ancoraggio dei gavitelli finalizzata ad eliminare le reiterate sollecitazioni meccaniche sui fondali compresi nel SIC;

2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 8 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Noli, al Dipartimento Provinciale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure ed alla Capitaneria di Porto di Savona;

4. di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ilaria Fasce

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO 02.05.2011 N. 993

Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 D.Lgs. n. 152/06 al Circolo Arci Sele Nautica di Celle Ligure (SV), per l'immersione di manufatti ai fini di segnalamento nautico.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, Il Circolo Arci Sele Nautica, in persona del legale rappresentante p.t. corr. in Celle Ligure, Lungomare Cristoforo Colombo, all'immersione nel tratto di mare antistante in Comune di Celle Ligure, di 4 corpi morti, così come mostrato nella relazione tecnica allegata alla richiesta di autorizzazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 133, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 nonché il rispetto delle seguenti prescrizioni:
   - sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di immersione in mare al Comune di Celle Ligure, alla Capitaneria di Porto di Savona ed al Dipartimento Provinciale dell'ARPAL;
   - i corpi morti siano rimossi alla fine della stagione balneare;

2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 36 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Celle Ligure, al Dipartimento Provinciale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure ed alla Capitaneria di Porto di Savona;

4. di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ilaria Fasce

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO 02.05.2011 N. 994

Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 D.Lgs. n. 152/06 alla Società Bagni Serre S.a.s. di Alassio (SV), per l'immersione di manufatti ai fini di segnalamento nautico.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, la Società Bagni Serre S.a.s., in persona del legale rappresentante p.t. corr. in Alassio, Passeggiata A. Ciccione 41, all'immersione nel tratto di mare antistante i Bagni Serre, in Comune di Alassio, entro la distanza di 200 m dalla costa, di 1 corpo morto in cemento e sabbia, con relativa catenaria e gavitello, così come mostrato nella relazione tecnica allegata alla richiesta di autorizzazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 133, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 nonché il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di immersione in mare al Comune di Alassio, all' Ufficio Circondariale Marittimo di Alassio ed al Dipartimento Provinciale dell'ARPAL;
- la posa dei corpi morti sia realizzata avendo cura di individuare aree non occupate da piante di Posidonia oceanica;

2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 36 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Alassio, al Dipartimento Provinciale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure ed all'Ufficio Circondariale Marittimo di Alassio;

4. di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ilaria Fasce

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO 02.05.2011 N. 995

Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 D.Lgs. n. 152/06 per l'immersione in mare di manufatti per il posizionamento di boe di segnalazione a 200m, corsie di lancio ed ormeggi nel Comune di Albissola Marina.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, Il Comune di Albissola Marina, in persona del legale rappresentante p.t. corr. in Albissola Marina, Piazza del Popolo 12, all'immersione in mare di 22 corpi morti di cemento e metallo, ai fini del posizionamento di boe di segnalazione a 200m, corsie di lancio ed ormeggi; nel territorio del Comune di Albissola Marina, così come descritto nella documentazione agli atti, fermo restando quanto previsto dall'art. 133, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché il rispetto delle seguenti prescrizioni:
- sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di immersione in mare al Settore Ecosistema Costiero della Regione Liguria, alla Capitaneria di Porto di Savona ed al Dipartimento Provinciale dell'ARPAL;
- i corpi morti siano rimossi alla fine della stagione balneare;
- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 36 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;
- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Albissola Marina, al Dipartimento Provinciale di Savona dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure ed alla Capitaneria di Porto di Savona;
- di disporre la pubblicazione per estratto sul BURL del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ilaria Fasce

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
28.04.2011 N. 1017

Autorizzazione variante programma coltivazione cava di calcare denominata "Gneo", in Comune di Genova (Genova), a favore della Ditta Cave Ghigliazza s.r.l., con sede in Brescia (Brescia), Via Cefalonia, 70.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1) - Di rilasciare, ai sensi della l.r. n° 21/2001, l'autorizzazione per la variante al programma di coltivazione finalizzata alla regolarizzazione di alcune difformità realizzate all'interno della cava di calcare denominata "GNEO" in Comune di Genova (Genova), a favore della Ditta Cave Ghigliazza S.r.l. (Cod. Fisc. 02746830989), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Brescia (Brescia), Via Cefalonia, 70, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti.

2) - Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta Cave Ghigliazza S.r.l., l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999 nonché l'autorizzazione paesaggistica di cui al D.Leg.vo n° 42/2004, come da ultimo modificato con D.Leg.vo n° 63/2008, nonché di esprimersi favorevolmente – sulla base del parere vincolante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria - rispetto all'accertamento di compatibilità ai sensi dell'art. 167 del citato D.Leg.vo n° 42/2004 e s.m.i..

3) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del progetto in argomento, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi del 30 marzo 2011, ad integrazione di quelle a suo tempo imposte con i provvedimenti n° 667/2004 e n° 1626/2007:

   a) gli interventi relativi alla variante in argomento dovranno essere realizzati in conformità agli elaborati progettuali allegati al provvedimento autorizzativo quale sua parte integrante e sostanziale;

   b) dovrà essere eseguita la rimessa in pristino dei muri di contenimento in cemento armato a confine con il Rio Bianchetta;

   c) le sistemazioni previste nel progetto sono da ritenersi indicative ed intermedie rispetto alla sistemazione finale che sarà sottoposta a SUA per la riqualificazione e/o riconversione paesaggistica del sito ed estese all'intero complesso estrattivo.

4) - Di confermare la durata dell'autorizzazione regionale, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., al 25 giugno 2014, in coincidenza con quella stabilita con il suindicato provvedimento n° 667/2004.

5) - Di confermare la durata dell'autorizzazione già rilasciata, relativa al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, al 25 giugno 2014, in coincidenza con quella stabilita con il suindicato provvedimento n° 667/2004.

6) - Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica – per l'intervento da realizzarsi - ha validità di anni 5 (cinque) dalla data del relativo provvedimento, così come previsto dall'art. 146 del citato D.Leg.vo n. 42/2004 e s.m.i.; la Ditta esercente dovrà pertanto presentare - con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza - istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.

7) - Di dare atto altresì che il pronunciamento favorevole di compatibilità paesaggistica ex art. 167 del ridetto D. Leg.vo n° 42/2004 e s.m. non avrà efficacia (e quindi allo stato improduttivo degli effetti penali di cui all'art. 181, comma 1, del medesimo D. Leg.vo n° 42/2004) fino a quando non si sarà provveduto al pagamento della sanzione pecuniaria prevista dall'art. 167, da irrogarsi a cura del Comune di Genova, a norma del combinato disposto dell'art. 1, comma 1, lett. b), della l.r. n° 20/1991 e s.m.i. e dell'art. 1, lett. e) della l.r. n° 15/1980 e s.m.; il Comune dovrà assumere pertanto, in tempi brevi, apposito provvedimento di determinazione della sanzione pecuniaria menzionata, da notificare anche alla Regione, alla Provincia e alla Soprintendenza per debita conoscenza.

8) - Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m, stabilito in euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato.

9) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

10) -Di avvisare che:

a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 146 del D.Leg.vo n° 42/2004 e s.m.i., ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione, precisando che l'atto acquisterà efficacia non prima di 30 (trenta) giorni dalla data dell'emanazione;

b) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n° 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Genova, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;

c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Gianni Dellacasa

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO 04.05.2011 N. 1020

Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 D.Lgs. n. 152/06 alla Società Isola Verde di Becco Guido & C. S.a.s. di Noli (SV), per l'immersione in mare di corpi morti per posizionamento piattaforma per la balneazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, la Società "Isola Verde di Becco Guido e C. S.a.s.", in persona del legale rappresentante p.t. corr. in Noli, Viale Marconi, all'immersione nel tratto di mare antistante i Bagni Mediterranée, in Comune di Noli, entro la distanza di 40 m dalla costa, di 2 corpi morti in calcestruzzo, con relativa catenaria, così come mostrato nella rela-

zione tecnica allegata alla richiesta di autorizzazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 133, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 nonché il rispetto delle seguenti prescrizioni:
– sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di immersione in mare al Comune di Noli, alla Capitaneria di Porto di Savona ed al Dipartimento Provinciale dell'ARPAL;
– la posa dei corpi morti sia realizzata avendo cura di individuare un'area non occupata da piante di Posidonia oceanica e di evitare danni meccanici alla prateria, prendendo in considerazione anche le sollecitazioni dovute alla catenaria;
– per l'annualità 2012 dovrà essere presentata una soluzione di ancoraggio dei gavitelli finalizzata ad eliminare le reiterate sollecitazioni meccaniche sui fondali compresi nel SIC;

2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 8 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Noli, al Dipartimento provinciale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure ed alla Capitaneria di Porto di Savona;

4. di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ilaria Fasce

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO 04.05.2011 N. 1021

Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 D.Lgs. n. 152/06 alla Società Lido delle Ville S.a.s. di Noli (SV), per l'immersione di manufatti ai fini di segnalamento nautico.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, la Società Lido delle Ville S.a.s., in persona del legale rappresentante p.t. corr. in Noli, Regione Luminella n. 49/3, all'immersione nel tratto di mare antistante i Bagni Tripodoro e i Bagni S.S. Incoronata, in Comune di Noli, entro la distanza di 200 m dalla costa, di 2 corpi morti in calcestruzzo, con relative catenarie e gavitelli, così come mostrato nella relazione tecnica allegata alla richiesta di autorizzazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 133, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 nonché il rispetto delle seguenti prescrizioni:

   - sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di immersione in mare alla Capitaneria di Porto di Savona ed al Dipartimento Provinciale dell'ARPAL;
   - la posa dei corpi morti sia realizzata avendo cura di individuare aree non occupate da piante di Posidonia oceanica e di evitare danni meccanici alla prateria, prendendo in considerazione anche le sollecitazioni dovute alle catenarie;
   - per l'annualità 2012 dovrà essere presentata una soluzione di ancoraggio dei gavitelli finalizzata ad eliminare le reiterate sollecitazioni meccaniche sui fondali compresi nel SIC;

2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 8 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Noli, al Dipartimento Provinciale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure ed alla Capitaneria di Porto di Savona;

4. di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ilaria Fasce

DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

04.05.2011 **N. 1033**

Procedura di Verifica/Screening ex l.r. 38/98. Progetto preliminare del potenziamento del depuratore consortile a Recco. No VIA con prescrizioni.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

1. che il potenziamento dell'impianto consortile di depurazione a Recco, e relative opere di collettamento, proposto da Mediterranea delle Acque - IREN, non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni di seguito riportate:
   a) durante tutte le fasi di costruzione della scogliera aderente antistante il nuovo depuratore dovranno essere adottate modalità atte ad evitare la dispersione dei materiali più fini nelle acque circostanti;
   b) la posa della condotta all'interno del perimetro del SIC dovrà essere realizzata con l'ausilio di operatori subacquei che forniscano le indicazioni utili a ottimizzare il posizionamento del manufatti in ragione della massima tutela dell'habitat;
   c) dovrà essere realizzato un monitoraggio biologico dello stato dei fondali lungo il tracciato, subito dopo la posa e in seguito, con frequenza e modalità da concordare con i competenti uffici regionali, comprensivo dello stato di conservazione della prateria di Posidonia oceanica lungo il limite superiore limitrofo allo scarico di emergenza di Sori;
   d) dovranno essere valutati gli aspetti relativi alla tracimazione nelle aree a tergo della scogliera, durante la fase provvisoria di costruzione dell'impianto;
   e) il manufatto esterno all'imbocco della galleria dovrà essere contenuto il più possibile nella morfologia del terreno, ricostituendo l'orografia del terreno con tutte le sue percorrenze, nonché prevedendo un riassetto vegetazionale tipico della macchia mediterranea;
   f) dovrà essere prevista un'adeguata risistemazione delle pavimentazioni ed arredi esterni del piazzale antistante l'impianto di depurazione, mantenendo il più possibile l'impronta dimensionale esistente del piazzale stesso;
   g) dovrà essere adeguatamente raccordato il fabbricato per quanto attiene tipologia e finitura con l'adiacente edificio e con i soprastanti archivolti della strada di via Garibaldi;

h) dovranno essere conservate il più possibile le emergenze rocciose presenti limitando al massimo lo scavo e le demolizioni al solo ed esclusivo perimetro del manufatto, e prevedendo inoltre una riduzione e una traslazione delle bucature;
i) dovrà essere presa in considerazione la possibile ricollocazione dei massi utilizzati per la realizzazione dell'area provvisoria di cantiere a mare nella prevista berma soffolta antistante.

2. di dare atto che:
   a) dovrà essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
   b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata al settore V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L;
   c) la documentazione di cui al precedente punto 1. dovrà essere inviata al settore V.I.A. successivamente all'accettazione di cui sopra, precedentemente all'approvazione del progetto definitivo. La documentazione sarà verificata dal settore entro il termine di 30 giorni decorrente dal ricevimento degli atti, trascorso il quale si intende resa la verifica in senso positivo;
   d) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta accettazione delle prescrizioni di cui al punto 1 ed ottemperanza sostanziale di quelle di cui alla lettera precedente da parte del soggetto proponente.

3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Roberto Boni

DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

02.05.2011 **N. 1034**

Procedura di verifica screening. SUA 4 in attuazione del vigente Piano di fabbricazione del Comune di Carasco (GE). No VIA con prescrizioni.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- che il SUA 4 in attuazione del vigente Piano di fabbricazione del Comune di Carasco (GE), non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

  1. il documento delle Norme di Attuazione e Atto Unilaterale d'Obbligo venga modificato ed integrato prevedendo: (i) che le azioni di cui ai punti C e D1, D2 e D3 dell'art. 16 siano attribuite all'intero SUA e siano attuate attraverso la predisposizione di un apposito progetto preliminare unitario da approvarsi precedentemente all'attuazione dei singoli Ambiti di Intervento Organico, (ii) l'organizzazione della gestione della raccolta differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani per l'intero comparto residenziale, (iii) specifici criteri riguardanti la quota minima di produzione di acqua calda sanitaria attraverso l'utilizzo di impianti solari termici, (iv) valori

limite del fabbisogno annuo di energia primaria per la climatizzazione invernale e schermatura esterna degli edifici nel rispetto della vigente normativa relativa al rendimento energetico in edilizia; (v) l'obbligo del recupero del suolo agrario con integrale riutilizzo dello stesso nelle opere a verde previste dal SUA o, sempre con finalità analoghe, in altri progetti approvati; (vi) l'indirizzo del riutilizzo del materiale di scavo in opere previste dal SUA o da altri progetti approvati, con l'obbligo di impegno di ricorso a smaltimento delle terre e rocce da scavo in quantità non superiori al 25% del totale dei materiali scavati; (vi) la specificazione delle competenze e dei tempi per la realizzazione delle connessioni al depuratore e dell'adeguamento dello stesso nel rispetto del cronoprogramma del SUA (vii) l'eliminazione delle volumetrie interrate laddove non sia garantita la presenza al di sotto del piano di fondazione di almeno due metri dell'orizzonte a bassa permeabilità riscontrato nei sondaggi eseguiti nella campagna geognostica del 2008, (viii) il divieto di incremento dell'impermeabilizzazione del suolo rispetto alle quantità indicate nella tavola 33 del SUA.

2. il progetto preliminare unitario di cui al punto 1, da sottoporre al parere del Settore VIA della Regione Liguria preliminarmente alla sua approvazione, dovrà includere: (i) l'organizzazione generale della cantierizzazione delle opere ai fini di minimizzare o mitigare l'impatto sulle acque, sul suolo, sull'aria e sul clima acustico e l'ottimizzazione del recupero dei materiali di scavo (ii) sulla base di studio idraulico e idrogeologico esteso all'intero SUA e relativo intorno, il sistema di raccolta e regimazione delle acque superficiali, comprensivo di eventuale impianto di trattamento delle acque provenienti dai piazzali delle aree produttive e dei parcheggi e strade, piano di monitoraggio e sistemi di trattenuta delle acque finalizzati al rilascio delle stesse, compatibilmente con la tutela del corso idrico superficiale, la riduzione del rischio idraulico a valle del sito e il risparmio della risorsa idrica (utilizzo per l'irrigazione delle aree a verde).
3. precedentemente alla progettazione definitiva dei singoli edifici comprensivi di volumetrie interrate dovranno essere sottoposti al parere di ARPAL i risultati di ulteriori indagini idrogeologiche estese all'intero Ambito di Intervento Organico tese a dimostrare l'assenza di interferenze tra gli scavi e la falda oggetto di approvvigionamento idropotabile;
4. i lavori di scavo e di riutilizzo delle terre e rocce da scavo siano eseguiti sotto la sorveglianza del geologo. Quest'ultimo, terminata la cantierizzazione, produca e trasmetta ad ARPAL una relazione di fine lavori riportante gli esiti dei campionamenti e la destinazione finale dei materiali di scavo, comprensiva di risultati di laboratorio e documentazione fotografica per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni.
5. preliminarmente all'inizio dei lavori sul primo ambito siano attuati gli interventi di mitigazione previsti dalla relazione acustica e sia concordato con ARPAL il monitoraggio acustico sull'edificio scolastico;
6. dovrà essere introdotto il limite di velocità ai veicoli di 40 Km/h sia sul tratto di strada di fronte all'edificio situato sul lato ovest sia su quello di fronte all'edificio situato sul lato sud dell'area da edificare e del limite di 30 Km/h sul tratto di strada di fronte all'edificio scolastico in Via Piani, al fine di consentire il rispetto dei limiti di legge sulla pressione acustica in immissione ai recettori.
7. precedentemente all'approvazione dello SUA dovrà essere predisposto ed approvato il progetto definitivo dell'innesto della nuova viabilità sulla SP 225, verificando l'assenza di interferenza degli interventi con le opere di presa dell'acquedotto, e la compatibilità della nuova intersezione nonché i limiti di velocità introdotti dovranno essere sottoposti alla valutazione delle Autorità competenti in materia di viabilità.

- che, a fronte delle attuali condizioni di pericolosità dell'area, l'approvazione dello SUA è condizionata alla riperimetrazione preventiva delle aree inondabili del piano di bacino vigente. In tale sede il Comune dovrà produrre gli approfondimenti specifici relativi alla definizione delle condizioni di pericolosità residua in relazione al lotto di intervento, secondo quanto meglio precisato nella presente istruttoria;
- che debba essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle attività previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;

- l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata al Settore V.I.A. successivamente alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L;
- che il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta accettazione formale delle suddette prescrizioni.
- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Roberto Boni

DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI

02.05.2011 **N. 1035**

Riconoscimento personalità giuridica alla "Associazione Sportiva Dilettantistica Crocera Stadium" di Genova mediante iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per le motivazioni espresse nelle premesse e che qui s'intendono integralmente richiamate,

1. è riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato alla "Associazione Sportiva Dilettantistica Crocera Stadium" con sede in Genova, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato della Regione Liguria, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 e della l.r. 3/2011;

2. è iscritta la "Associazione Sportiva Dilettantistica Crocera Stadium" nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato istituito presso la Regione Liguria;

3. è approvato il Verbale di assemblea in data 20 gennaio 2010, a rogito dottor Massimo Chiabrera, notaio iscritto nel ruolo dei Distretti Riuniti Notarili riuniti di Genova e Chiavari, repertorio n. 1.124 raccolta n. 392, contenente la ricognizione in forma pubblica della costituzione della "Associazione Sportiva Dilettantistica Crocera Stadium" con sede in Genova, via Eridania n. 3 e relativo Statuto, che parimenti si approva, allegati al presente provvedimento in copia conforme alla copia autentica in atti;

4. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Rossella Gragnoli

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI

02.05.2011 N. 1036

Approvazione nuovo Statuto dell'Associazione Ospedale Ricovero di Isola del Cantone O.N.L.U.S. con sede in Isola del Cantone iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 261.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. é approvato il nuovo statuto deliberato con il verbale di assemblea, in data 21 gennaio 2011, dell'associazione OSPEDALE RICOVERO DI ISOLA DEL CANTONE O.N.L.U.S., a rogito dottor Matteo Finelli, Notaio in Genova, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, repertorio n. 68760, raccolta n. 11950, allegato al presente provvedimento in copia conforme alla copia autentica in atti;

2. il testo del nuovo statuto dell'associazione OSPEDALE RICOVERO DI ISOLA DEL CANTONE O.N.L.U.S, allegato al verbale dell'assemblea del 21 gennaio 2011, é iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato della regione Liguria;

3. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Rossella Gragnoli

DIREZIONE CENTRALE
RISORSE STRUMENTALI, FINANZIARIE E CONTROLLI
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Pubblicazione ex art. 26, comma 6 della l.r. n. 5 dell'11/3/2008

INCARICHI CONFERITI NELLA SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE DEL 21 APRILE 2011

OGGETTO	IMPORTO €	DURATA	RIFERIMENTI D.G.R.
INCARICO DI CONSULENZA AL DOTT. M. MANZITTI, PER STUDIO DI FATTIBILITA' RIVOLTO AD ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE SUI PROGETTI MARE E NAUTICA, RELATIVI AL PROGRAMMA " ITALIA – FRANCIA MARITTIMO 2007-2013"	12.480,00	3 MESI	422

IL DIRIGENTE
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
(Dott. Nicola Poggi)

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA
14.12.2010 N. 7728

Pratica: D/3950. Derivazione: Pozzo in subalveo Torrente Leiro. Titolare: Giolfo & Calcagno S.pA. Rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale, a suo tempo assentita alla ditta medesima con Provvedimento Dirigenziale n. 4461 in data 17.08.2006, in Comune di Genova. Domanda pervenuta in data 29.10.2010 della ditta Giolfo & Calcagno S.p.A. in liquidazione.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

ART. 1) Salvi i diritti dei terzi è accordata alla ditta Giolfo & Calcagno S.p.A. la rinuncia alla concessione già assentita alla ditta medesima con Provvedimento Dirigenziale n° 4461 in data 17/08/2006 per derivare da un pozzo in subalveo del Torrente Leiro, in località Libia del comune di Genova-Voltri mod. 0,10 (l/s 10) di acqua ad uso industriale, con l'obbligo per il rinunciatario al pagamento del canone sino alla scadenza dell'annualità in corso alla data di presentazione della domanda di rinuncia di cui trattasi.

omissis

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA
14.12.2010 N. 7730

Pratica: D/1520. Derivazione: Pozzo in alveo Torrente Leiro. Titolare: Giolfo & Calcagno S.s.A. Rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale, a suo tempo assentita alla ditta medesima con Provvedimento Dirigenziale n. 4954 in data 04.10.2005, in Comune di Genova. Domanda pervenuta in data 29.10.2010 della ditta Giolfo & Calcagno S.p.A. in liquidazione.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

ART. 1) Salvi i diritti dei terzi è accordata alla ditta Giolfo & Calcagno S.p.A. la rinuncia alla concessione già assentita alla ditta medesima con Provvedimento Dirigenziale n° 4954 in data 04/10/2005 per derivare da un pozzo in alveo del Torrente Leiro, in località Libia del comune di Genova-Voltri mod. 0,20 (l/s 20) di acqua ad uso industriale, con l'obbligo per il rinunciatario al pagamento del canone sino alla scadenza dell'annualità in corso alla data di presentazione della domanda di rinuncia di cui trattasi.

omissis

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA

07.04.2011 **N. 2185**

Pratica: D/3372. Titolare:Furfantello Luigi ed altri (Gardella Stefano; Giuseppe). Domanda rinnovo con subingresso di concessione di derivazione acqua. Domanda del 22.12.2007, ed integrativa in data 27.02.2008 per uso: irriguo Comune di: Neirone.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

ART. 1 Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Furfantello Luigi, Corsiglia Delio e Gardella Ada, in solido, il rinnovo della concessione per derivare dal Rio Onetti, tributario del Rio Rissuello (bacino del Torrente Entella), in località Feia di Corsiglia, all'altezza del mappale n. 230 compreso nel foglio n° 32 del N.C.T. del Comune di Neirone, una portata non superiore a moduli 0,006 (l/s 0,60) di acqua per uso irriguo.

omissis

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA

02.05.2011 **N. 2797**

Pratica: D/6315. Derivazione: da un pozzo "Colonia Arnaldi" trib. R. Bisagno (bac. T. Recco). Titolare: Uscio s.r.l.. Concessione di derivazione acqua per uso irrigazione attrezzature sportive e verde pubblico in Comune di Uscio. Domanda in data: 08.11.2006 ed integrativa in data 06.12.2010.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

ART. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta USCIO S.r.l di derivare da pozzo "Colonia Arnaldi", trib. R. Bisagno (bac. T. Recco), in località Colonia Arnaldi del comune di Uscio, una portata non superiore a moduli 0,00875 (litri/ secondo 0,875) di acqua per uso Irrigazione Attrezzature Sportive e Verde Pubblico.

omissis

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA

02.05.2011 **N. 2798**

Pratica: D/6222. Derivazione: Rio Astellaro (bacino del Torrente Entella). Titolare: Queirolo Mauro. Concessione di derivazione acqua per uso irriguo in Comune di S. Colombano Certenoli. Domanda pervenuta in data: 13.06.2005.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

ART. 1) Salvi i diritti dei terzi e respinte le opposizioni citate in premessa, è concesso alla Ditta Queirolo Mauro di derivare dal Rio Astellaro, tributario del Torrente Lavagna (bacino del T. Entella), in località Cà Astellaro, all'altezza del mappale n° 525 compreso nel foglio n° 24 del N.C.T. del Comune di S. Colombano Certenoli, una portata non superiore a moduli 0,0006 (litri/ secondo 0,06) di acqua per uso irriguo.

omissis

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

21.03.2011 **N. 1677**

CG02140 - Concessione greto per mq 47 in sponda destra del torrente Bisagno ad uso manovra, in localita' Struppa, nel Comune di Genova. Richiedenti: Noceti Giovanni, Angelino Angelo Carlo, Ghiorzi Michela, Morando Francesco, Morando Luigi, Morando Teodolinda, Noceti Luca, Noceti Matteo, Noceti Stefano.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Ai Sig. ri: Noceti Giovanni, nato a Chiavari (GE) il 13.03.1943, Angelino Angelo Carlo, nato a Moncalvo (AT) il 28.01.1938, Ghiorzi Michela, nata a Genova il 24.07.1960, Morando Francesco, nato a Genova il 25.05.1940, Morando Luigi, nato a Genova il 04.02.1935, Morando Teodolinda, nata a Genova il 22.12.1945, Noceti Luca, nato a Genova il 15.11.1981, Noceti Matteo, nato a Genova il 05.05.1979, Noceti Stefano, nato a Genova il 02.01.1977 l'uso del bene demaniale (mq 47 in sponda destra del torrente Bisagno ad uso manovra), in prossimità del terreno identificato dal mappale 651, Foglio 44 Sezione 5 in Comune di Genova costituente pertinenza del demanio idrico, con decorrenza dal 01.06.2011 fino al 31.12.2016. La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per l'uso dello spazio di manovra di 47 mq area demaniale in sponda destra T.Bisagno, in loc. Struppa si è stabilito il canone annuale di euro 540,00 (cinquecentoquaranta/00) da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01.01.2012, aggiornate sulla base delle indicazione della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

IL DIRIGENTE
Dott. Geol. Agostino Ramella

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

28.03.2011 **N. 1933**

CI07701 - CI07730 - Concessioni idrauliche per mq. 229,60 e mq 81 in attraversamento del torrente Sturla - Valle di Mazzanego, in localita' Campovecchio, nel Comune di Mezzanego e autorizzazione dei lavori per la realizzazione di marciapiedi a sbalzo lungo la struttura dei ponti - SP 586 della Val d'Aveto di cui al NO01830 e NO01831. Richiedente: Provincia di Genova - Direzione 04.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Provincia di Genova - Direzione 4 - P.le Mazzini, 2 - Genova, l'uso del bene demaniale (mq 229,60 e mq 81 in attraversamento del torrente Torrente Sturla - Valle di Mazzanego), in prossimità dei terreni identificati dai mappali 170, Foglio 25 e dal mappale 29, foglio 15 in Comune di Mezzanego costituente pertinenza del demanio idrico, con decorrenza dal 01/05/2011 fino al 31.12.2029. La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio

Per l'uso di ponti e marciapiedi a sbalzo - SP 586 si è stabilito il canone annuale per la CI07701 di euro 197,42 (centonovantasette/42) e per la CI07730 di euro197,42 (centonovantasette/42) da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01.01.2012, aggiornate sulla base delle indicazione della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

OGGETTO CONCESSIONE	CANONE
CI07701	€ 197,42
CI07730	€ 197,42
TOTALE	€ 394,84

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "realizzazione di marciapiedi a sbalzo lungo la struttura dei ponti – SP 586 della Val D'Aveto" sulla base degli elaborati progettuali allegati al NO01830 – NO01831, vistati da questa Direzione Pianificazione Generale, parte integrante del presente atto vistati da questa Direzione, uniti agli atti del procedimento.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 36 mesi decorrenti dalla data di autorizzazione NO01830 – NO01831; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRIGENTE
Dott. Geol. Agostino Ramella

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

01.04.2011 **N. 2055**

CI06151 - Concessione idraulica per canalizzazione di un rio senza nome e sfruttamento area di risulta di mq 7,65 a deposito in localita' San Pietro di Novella, in Comune di Rapallo, assentita ai sigg.ri Pasqualetti Orlando e Pasqualetti Paolo. Estinzione della concessione per rinuncia.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1. di prendere atto della rinuncia alla concessione demaniale n. CI06151 per "canalizzazione di un rio senza nome e sfruttamento area di risulta di mq 7,65 a deposito in località San Pietro di Novella in Comune di Rapallo", presentata dal Geom. Pierluigi Marchesi per conto dei sigg. Pasqualetti Orlando e da Pasqualetti Paolo, a decorrere dal 30.11.2010;

2. di dichiarare l'estinzione della concessione assentita a Pasqualetti Orlando ed a Pasqualetti Paolo, a decorrere dalla data di approvazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Dott. Geol. Agostino Ramella

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

08.04.2011 **N. 2163**

CI07702 - Concessione idraulica per mq 3 in attraversamento del fosso di Calcinea, in localita' Montero, nel Comune di Santa Margherita Ligure ed autorizzazione dei lavori per la realizzazione di un attraversamento carrabile in Via Mortero 16. Richiedente: Gabriella Licitra.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

alla Sig.ra Gabriella Licitra nata a Genova (GE) il 30.08.1960 l'uso del bene demaniale (mq 3 in attraversamento del Fosso di Calcinea), costituente pertinenza del demanio idrico, con decorrenza dal 01.05.2011 fino al 31.12.2016. La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio

Per l'uso di attraversamento carrabile si è stabilito il canone annuale di euro 197,42 (centonovantasette/42) da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01.01.2012, aggiornate sulla base delle indicazione della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la realizzazione di un "attraversamento carrabile sul Fosso di Calcinea in Via Mortero 16 in Comune di S. Margherita Ligure" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Direzione, uniti agli atti del procedimento.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRIGENTE
Dott. Geol. Agostino Ramella

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

08.04.2011 **N. 2164**

CI06231 - Rinnovo concessione idraulica per scarico acque meteoriche nel torrente Torbella, in localita' Rivarolo, nel Comune di Genova, gia' Assentita alla Ditta Cancellieri Giuseppe s.r.l..

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Cancellieri Giuseppe S.R.L. - Salita alla Chiesa di Fegino 8 R – 16161 Genova Fegino, il mantenimento e l'uso del bene demaniale (scarico acque meteoriche nel torrente Torbella), sul terreno identificato dal mappale 307, Foglio 26 Sezione D in Comune di Genova; costituente pertinenza del demanio idrico, con decorrenza dal 01.06.2011 fino al 31.12.2016.

La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del disciplinare di concessione da parte del dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio

Per il mantenimento e l'uso di scarico acque meteoriche nel torrente torbella si è stabilito il canone annuale di euro 197,42 (centonovantasette/42) da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01.01.2012, aggiornate sulla base delle indicazione della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

Tale atto costituisce rinnovo della concessione regolata dal precedente provvedimento citato in premessa, ed avviene per concorde volontà delle parti, in quanto non sono intervenute modifiche sulla natura e dimensione delle opere, ossia delle condizioni stabilite nell'atto di concessione.

IL DIRIGENTE
Dott. Geol. Agostino Ramella

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

08.04.2011 **N. 2167**

CG01153 - CG02156 - CG02157 - CG02158 - Concessioni varie per strada variante di Casella, sul torrente Scrivia, nel Comune di Casella. Richiedente: Provincia di Genova - Direzione 4.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Provincia di Genova - Direzione 4 - P.le Mazzini, 2 - Genova, l'uso del bene demaniale

CG01153	Mq 3.801,71	Mappale 834	Foglio 5
CG02157	Mq 82,50	Mappale 853	Foglio 5
CG02158	Mq 224,81	Mappale 854	Foglio 5
CG02156	Mq 12.510	Mappale 864 – 866 - 871	Foglio 12

in sponda del torrente t. Scrivia, in Comune di Casella costituente pertinenza del demanio idrico, con decorrenza dal 01/06/2011 fino al 31/12/2029. La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio

Per l'uso di strada variante di Casella si è stabilito il canone annuale di

OGGETTO CONCESSIONE	CANONE
CG01153	€ 197,70
CG02157	€ 197,42
CG02158	€ 197,42
CG02156	€ 650,54
TOTALE	€ 1.243,08

da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01.01.2012, aggiornate sulla base delle indicazione della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

IL DIRIGENTE
Dott. Geol. Agostino Ramella

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

08.04.2011 **N. 2168**

CI07734 - Concessione idraulica per ml 1 in attraversamento del fosso di Calcinea, in via Mortero, nel Comune di Santa Margherita Ligure. Richiedente: Gabriella Licitra.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

alla Sig.ra Gabriella Licitra nata a Genova (GE) il 30.08.1960 l'uso del bene demaniale (Ml 1 in attraversamento del fosso di Calcinea), costituente pertinenza del demanio idrico, con decorrenza dal 01.05.2011 fino al 31.12.2016. La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per l'uso di attraversamento con collettore fognario 200 mm. si è stabilito il canone annuale di euro 236,90 (duecentotrentasei/90) da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01.01.2012, aggiornate sulla base delle indicazione della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la realizzazione di un "attraversamento con collettore fognario 200 mm. sul Fosso di Calcinea in Via Mortero 16 in Comune di S. Margherita Ligure" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Direzione, uniti agli atti del procedimento.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRIGENTE
Dott. Geol. Agostino Ramella

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

13.04.2011 **N. 2329**

Revoca, per motivi di pubblica utilita' della concessione greto CG02094, rilasciata alla ditta I.CO.STRA.S.R.L. per l'utilizzo, ad uso deposito cantiere, di un area demaniale posta in fregio al torrente Geirato, in Via Geirato, nel Comune di Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

REVOCA

La concessione, rilasciata alla Ditta I.CO.STRA. S.R.L. con Atto Dirigenziale n. 1567 del 15.03.2010, per l'utilizzo dell'area demaniale ad uso " deposito cantiere in Comune di Genova in fregio al Torrente Geirato".

IL DIRIGENTE
Dott. Geol. Agostino Ramella

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

13.04.2011 **N. 2330**

Revoca per motivi di pubblica utilita' della concessione greto CG02056, rilasciata alla ditta NV Costruzioni s.r.l. per l'utilizzo ad uso deposito materiale edile, di un'area demaniale posta in fregio al torrente Geirato, in Via Geirato, nel Comune di Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

REVOCA

La concessione, rilasciata alla Ditta NV Costruzioni S.r.l. con Atto Dirigenziale n° 1855 del 27/03/2009, per l'utilizzo dell'area demaniale ad uso " deposito materiale edile in Comune di Genova in fregio al Torrente Geirato".

IL DIRIGENTE
Dott. Geol. Agostino Ramella

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

13.04.2011 **N. 2331**

CG01850 - Concessione greto per impianto di autolavaggio in sponda destra del torrente Secca, in localita' Castagna, nel Comune di Serra Ricco'. Richiedente: Carminati Enrico.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al sig. Carminati Enrico - Via M. Pizzorni 122 -16014 Campomorone (Ge)- nato a Genova il 29.01.1968, il mantenimento e l'uso del bene demaniale (impianto di autolavaggio in sponda destra del torrente Secca), sul terreno identificato dal mappale 540, foglio 14 in Comune di Serra Riccò costituente pertinenza del demanio idrico, con decorrenza dal 01.06.2011 fino al 31.12.2016.

La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del disciplinare di concessione da parte del dirigente del servizio controllo e gestione del territorio

Per il mantenimento e uso dell' impianto di autolavaggio sul t. Secca si è stabilito il canone annuale di euro 589,68 (cinquecentoottantanove/68) da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01.01.2012, aggiornate sulla base delle indicazione della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

Tale atto costituisce rinnovo della concessione regolata dal precedente provvedimento citato in premessa, ed avviene per concorde volontà delle parti, in quanto non sono intervenute modifiche sulla natura e dimensione delle opere, ossia delle condizioni stabilite nell'atto di concessione.

IL DIRIGENTE
Dott. Geol. Agostino Ramella

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

14.04.2011 **N. 2348**

CI07178 - Concessione idraulica per n. 3 scarichi in un rio senza nome, in Via Marconi, nel Comune di Bogliasco. Richiedente: Condominio di Via Marconi civv. 49, 49/A, 49/B.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Condominio di via Marconi civ. n.49-49/A-49/B in Comune di Bogliasco, c.a.p. 16031, C.F. 91042280106, l'uso del bene demaniale (n. 3 scarichi in rio senza nome) costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2016. La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per l'uso di n. 3 tubazioni di scarico delle acque bianche dei pluviali dell'immobile di via Marconi 49, 49/A, 49/B in Bogliasco si è stabilito il canone annuale di euro 592,26 (cinquecentonovantadue/26) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2012, aggiornate sulla base delle indicazione della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

Il disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

IL DIRIGENTE
Dott. Geol. Agostino Ramella

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

14.04.2011 **N. 2349**

CI07178 - Estinzione concessione idraulica per n. 3 tubazioni di scarico acque bianche in rivo senza nome in via Marconi in Bogliasco gia' assentita alla Cantieri del Mediterraneo s.r.l. per rinuncia del concessionario.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1. di prendere atto della rinuncia alla concessione demaniale n. CI07178 per "n. 3 tubazioni di scarico acque bianche in rivo senza nome in via Marconi in Bogliasco", presentata da Cantieri del Mediterraneo s.r.l. – P.IVA 05251860960 - via Monte di Pietà 1° - 20100 MILANO, a decorrere dal 14.04.2011;

2. di dichiarare l'estinzione della concessione assentita a Cantieri del Mediterraneo s.r.l. a decorrere dalla data di approvazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Dott. Geol. Agostino Ramella

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

10.02.2011 **N. H/64**

Bacino del fiume Roja. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Squarciafichi Natalino ed altri. Pratica n. 30. Revoca.

IL DIRIGENTE VICARIO

Vista l'ordinanza del Sindaco di Ventimiglia n. 229 del 16.09.2010, trasmessa con nota fax del 07.02.2011, con la quale, ai fini di garantire la sicurezza dei campi di captazione dell'acquedotto idropotabile internazionale di località Porrà, si ordina alla signora Squarciafichi Carmelina, cointestataria della concessione in oggetto, di provvedere all'inertizzazione del pozzo di captazione delle acque ad uso irriguo presente sul terreno di proprietà (Foglio n. 22 mappale n. 297), secondo le indicazioni che vorrà impartire l'A.S.L. Imperiese in relazione ai materiali da utilizzare;

Vista la nota n. 37663 del 05.10.2010 dell'A.S.L. Imperiese, inviata a questo Settore dal Comune di Ventimiglia con nota n. 2034 del 28.01.2011, con la quale si ribadisce la necessità di chiudere il pozzo in oggetto allo scopo di evitare l'inquinamento dell'acquifero che approvvigiona i pozzi ad uso potabile e si comunicano alla signora Squarciafichi Carmelina le indicazioni tecniche e amministrative volte alla chiusura del pozzo di che trattasi;

Vista la nota n. 2034 del 28.01.2011 del Comune di Ventimiglia con la quale si richiede la revoca della concessione di derivazione acqua in oggetto;

Visto il provvedimento Dirigenziale n h/614 del 15.07.1997 con il quale era stata assentita alla ditta Squarciafichi Natalino ed altri la concessione di derivazione acqua ad uso irriguo dal fiume Roja in Comune di Ventimiglia per moduli 0.0025 con scadenza al 31.07.2014;

Omissis

STABILISCE

1) allo scopo di evitare l'inquinamento dell'acquifero che approvvigiona i pozzi ad uso potabile dell'acquedotto Mentone - Ventimiglia è revocata la concessione di derivazione acqua ad uso irriguo in capo alla ditta Squarciafichi Natalino ed altri di cui al provvedimento Dirigenziale n h/614 del 15.07.1997;
2) l'inertizzazione e la chiusura del pozzo dovranno essere eseguite secondo le disposizioni e le indicazione di cui all'ordinanza del Sindaco di Ventimiglia n. 229 del 16.09.2010 e alla nota n. 37663 del 05.10.2010 dell'A.S.L. Imperiese, già trasmesse alla signora Squarciafichi Carmelina, cointestataria della concessione;

omissis

IL DIRIGENTE VICARIO
Dott. Geol Raffaello Anfossi

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

03.05.2011 N. H/278

Comune di Imperia. Variante all'art. 11 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale.

IL DIRIGENTE

…….. omissis …….

DECRETA

1) è approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Imperia adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n° 115 del 03/12/2009, relativa alla integrazione dell'art. 11 delle Norme Tecniche di Attuazione;

2) il presente decreto sarà reso pubblico mediante:

   a) pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
   b) deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Imperia, a norma dell'art. 10 – 6° comma – della Legge Urbanistica 1150/1942 e s.m.;

3) ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n° 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Ing. Enrico Lauretti

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE OPERATIVA AMBIENTE TERRITORIO URBANISTICA DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

10.05.2011 N. H/295

Comune di Dolcedo. Sig. Crossan Brendan (ex Bado Mirella). Permesso di Costruire n. 83/2003 del 17.09.2003 per la costruzione di un fabbricato civile agricolo sul terreno censito catastalmente al Foglio n. 8 mappale n. 1254.

IL DIRIGENTE

……omissis…….

VISTO il parere del Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale n. 1819 del 03/05/2011;

VISTO l'articolo 53 della Legge Regionale n. 16/2008;

VISTA la Legge Regionale n. 36/1997 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 380/2001;

DECRETA

1) di riconfermare le valutazioni di illegittimità ed interesse pubblico a suo tempo effettuate dal Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale con voti n. 1581/2007e n. 1702/2009;
2) di annullare il Permesso di Costruire n. 83/2003 del 17/09/2003 rilasciato dal Comune di Dolcedo alla Sig.ra Bado Mirella e successivamente volturata ai Sigg. Crossan Brendan e Crossan Jane Elisabeth per la costruzione di un fabbricato sul terreno censito al foglio n. 08 mappale 1254, per contrasto con la normativa urbanistico edilizia come in premessa indicato;
3) di fissare, ai sensi dell'art. 53 – 4° comma lett. a) – l.r. n. 16/2008, in 180 giorni dal ricevimento del presente provvedimento di annullamento il termine entro il quale il Comune di Dolcedo dovrà assumere i conseguenti provvedimenti di cui al 4° comma dell'art. 39 del D.P.R. n. 380/2001;
4) di comunicare la rilevata violazione all'art. 30 del D.P.R. n. 380 al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Dolcedo per gli adempimenti previsti dal 7° e 8° comma dello stesso art. 30 D.P.R. n. 380/2001 e alla competente Autorità Giudiziaria per le violazioni di cui all'art. 44 – 1° comma – lett. c) – di detto D.P.R. n. 380/2001;
5) di disporre che il presente provvedimento sia reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e notificato mediante raccomandata A.R. al Comune di Dolcedo che dovrà provvedere all'affissione dello stesso all'Albo Pretorio, nonché al titolare della Concessione Edilizia ed al progettista;
6) di dare atto che ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Ing. Enrico Lauretti

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE OPERATIVA AMBIENTE TERRITORIO URBANISTICA DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

10.05.2011 N. H/296

Comune di Dolcedo. Permesso di Costruire n. 115/2003 del 27.11.2003 per la costruzione di un fabbricato civile agricolo sul terreno censito catastalmente al Foglio n. 8 mappale n. 876.

IL DIRIGENTE

…….. omissis……..

VISTO il parere del Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale n. 1820 del 03/05/2011;

VISTO l'articolo 53 della Legge Regionale n. 16/2008;

VISTA la Legge Regionale n. 36/1997 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 380/2001;

DECRETA

1) di riconfermare le valutazioni di illegittimità ed interesse pubblico a suo tempo effettuate dal Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale con voti n. 1581/2007e n. 1702/2009;
2) di annullare il Permesso di Costruire n. 115/2003 del 27/11/2003 rilasciato dal Comune di Dolcedo alla Sig.ra Lupi Maria Pina e successivamente volturata al Sig. Curti Claudio per la costruzione di un fabbricato sul terreno censito al foglio n. 08 mappale 876, per contrasto con la normativa urbanistico edilizia come in premessa indicato;
3) di fissare, ai sensi dell'art. 53 – 4° comma lett. a) – l.r. n. 16/2008, in 180 giorni dal ricevimento del presente provvedimento di annullamento il termine entro il quale il Comune di Dolcedo dovrà assumere i conseguenti provvedimenti di cui al 4° comma dell'art. 39 del D.P.R. n. 380/2001;
4) di comunicare la rilevata violazione all'art. 30 del D.P.R. n. 380 al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Dolcedo per gli adempimenti previsti dal 7° e 8° comma dello stesso art. 30 D.P.R. n. 380/2001 e alla competente Autorità Giudiziaria per le violazioni di cui all'art. 44 – 1° comma – lett. c) – di detto D.P.R. n. 380/2001;
5) di disporre che il presente provvedimento sia reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e notificato mediante raccomandata A.R. al Comune di Dolcedo che dovrà provvedere all'affissione dello stesso all'Albo Pretorio, nonché al titolare della Concessione Edilizia ed al progettista;
6) di dare atto che ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Ing. Enrico Lauretti

PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE

La Ditta Calzia Emanuele in data 21.02.2011 ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli 0.0015 (d'Ufficio) di acqua dal bacino del torrente Impero in Comune di Pontedassio per uso irriguo. Pratica n° 283.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE

La Ditta "Agriturismo Benza di Siccardi Claretta" in data 10.02.2011ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli 0.003 di acqua dal bacino del torrente Prino in Comune di Dolcedo per uso irriguo. Pratica n° 288.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE

La Ditta Zunino Franco in data 07.02.2011 ha presentato in sanatoria domanda di concessione di derivazione di moduli 0.0005 (d'Ufficio) di acqua dal bacino del torrente Impero (rio Rocca) in Comune di Pontedassio per uso irrìguo. Pratica n° 282.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE

La Ditta Ciotta Mattia in data 15.03.2011 ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli 0,0015 di acqua dal bacino del torrente Sterìa in Comune di Villa Faraldi per uso irrìguo. Pratica n. 118.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

PROVINCIA DI IMPERIA
DIREZIONE OPERATIVA AMBIENTE E TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE

Il Comune di Badalucco in data 26.10.2010 ha presentato istanza di rinnovo in sanatoria di concessione di derivazione di moduli 0.0085 di acqua dal bacino del torrente Argentina e dal bacino del rio Oxentina in Comune di Badalucco per uso irrìguo. Pratiche n° 16 - 38 riunificate al fascicolo n. 38.

IL FUNZIONÀRIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA

20.04.2011 **N. 2907**

Corso d'acqua Rio Tortore - Regione Pegliano - Comune di Alassio. concessione per la realizzazione di uno scarico acque meteoriche Ø200 mm. Concessionarìo: Società' Le Palme s.r.l.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DECRETA

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società LE PALME S.r.l. all'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 12805 di repertorio in data 18/04/2011;

OMISSIS

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA

20.04.2011 **N. 2902**

Corso d'acqua Rio Cavetto - Comune di Varazze - Concessione assentita con atto dirigenziale N. 6685 del 07.09.2004. Autorizzazione ai fini idraulici per l'esecuzione di interventi di manutenzione alle opere in concessioni. Soggetto autorizzato : Società' Acquedotto di Savona S.p.a.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

AUTORIZZA

1. ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Acquedotto di Savona S.p.A. all'esecuzione dei lavori di manutenzione in argomento, su terreno di proprietà demaniale.

OMISSIS

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

20.04.2011 **N. 2913**

Corso d'acqua Rio Portigliolo. Località Macchia. Comune di Varazze. Concessione assentita con atto dirigenziale N. 6853 del 29.03.2008. Nuova autorizzazione ai fini idraulici per realizzazione lavori. Soggetto autorizzato: Acquedotto di Savona S.p.a.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

AUTORIZZA

1. ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, alla Società ACQUEDOTTO di SAVONA S.p.A. l'esecuzione dei lavori in argomento.

OMISSIS

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA

14.04.2011 **N. 199**

Pratica N. 5948. Corso d'acqua: Rio Orbara. Nulla Osta Idraulico N. 12028. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione e mantenimento di un ponte carrabile in attraversamento al Rio Orbara a servizio dei terreni privati ubicati lungo la sponda opposta del corso d'acqua in località Borsa nel Comune di Maissana. Ditta: VATTUONE Gianni.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

1) di rilasciare alla ditta VATTUONE Gianni, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, l'autorizzazione ai soli fini idraulici e demaniali per la realizzazione e mantenimento di un ponte carrabile in attraversamento al Rio Orbara a servizio dei terreni privati ubicati lungo la sponda opposta del corso d'acqua in località Borsa nel Comune di Maissana, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

OMISSIS

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Giotto Mancini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA

20.04.2011 **N. 218**

Pratica N. 5965. Corso d'acqua: Fosso di Ligurzano. Nulla Osta Idraulico N. 12030. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione di un tratto di copertura del Fosso di Ligurzano pari a complessivi 148,70 mq ed utilizzo della relativa area di risulta quale piazzale a servizio della limitrofa Chiesa Beata Vergine del Carmine in località Rebocco nel Comune della Spezia.

Ditta: Parrocchia Beata Vergine del Carmine.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

1) di rilasciare alla ditta PARROCCHIA BEATA VERGINE DEL CARMINE, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, l'autorizzazione ai soli fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione di un tratto di copertura del Fosso di Ligurzano pari a complessivi 148,70 mq ed utilizzo della relativa area di risulta quale piazzale a servizio della limitrofa Chiesa Beata Vergine del Carmine in località Rebocco nel Comune della Spezia, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio e successivamente integrati;

OMISSIS

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Giotto Mancini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA

22.04.2011 **N. 230**

Nulla osta N. 12169. Pratica N. 5709. Corso d'acqua Fiume Magra. Ditta: Circolo ricreativo Il Secco. Autorizzazione relativa alla sostituzione di un pontile esistente asportato dalle piene con uno galleggiante dotato di pali guida e cursori e delle opere accessorie costituite dalla realizzazione di una passerella di accesso al medesimo posta sul terreno demaniale in concessione distinto al N.C.T. del Comune di Ameglia foglio 15 mappale 446/p e dalla ristrutturazione e riqualificazione della banchina di sponda esistente.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

il rilascio alla ditta: CIRCOLO RICREATIVO IL SECCO, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, del nulla osta ai soli fini idraulici relativo alla sostituzione di un pontile esistente asportato dalle piene con uno galleggiante dotato di pali guida e cursori e delle opere accessorie costituite dalla realizzazione di una passerella di accesso al medesimo posta sul terreno demaniale in concessione distinto al N.C.T. del Comune di Ameglia foglio 15 mappale 446/p e dalla ristrutturazione e riqualificazione della banchina di sponda esistente, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio.

OMISSIS

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Giotto Mancini

Direttore responsabile: Augusto Pessina Pubblicato dalla Presidenza del Consiglio Regionale

Autorizzazione del Tribunale di Genova n. 22 del 16/7/1976 *(legge regionale 24 dicembre 2004, n. 32)*